



2016 *50ennale*

RELAZIONI E BILANCIO D'ESERCIZIO
al 31 dicembre 2016

Sommario

Cariche sociali	003
Organizzazione	004
Relazione sulla gestione	005
Bilancio d'esercizio	038
Stato patrimoniale	039
Conto economico	045
Nota integrativa	048
Relazione del Collegio Sindacale	081
Allegati	088

ORGANO AMMINISTRATIVO

Amministratore Unico

Ing. Vincenzo CASTELLANO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Francesco MINENNA

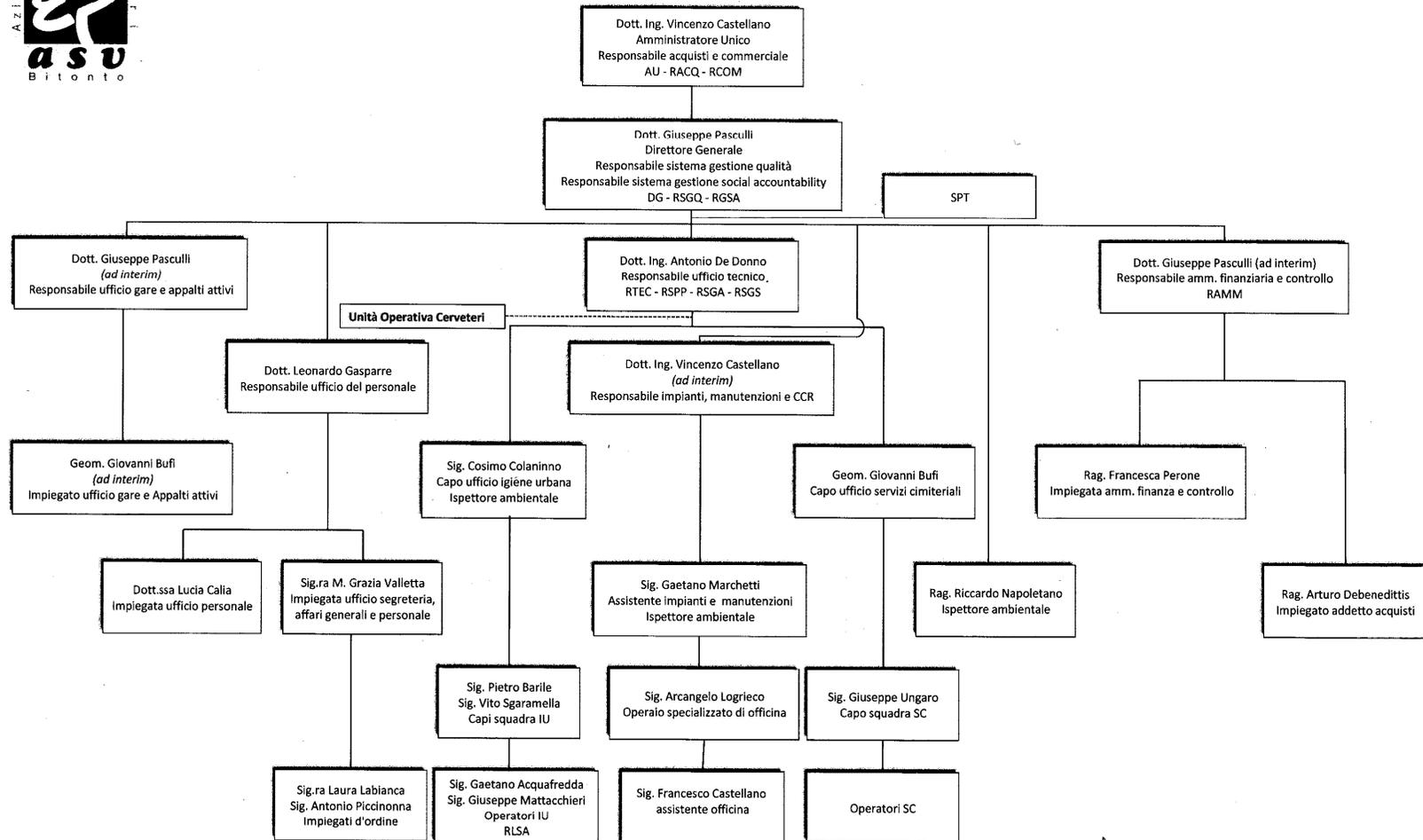
Sindaci Effettivi

Dott.ssa Rosanna DI SALVIA

Dott. Pasquale VALLA



ORGANIGRAMMA AZIENDALE A.S.V. S.p.A.



Stallone

Versione n.° 19
Bitonto (BA) 11/04/2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE al 31 dicembre 2016

Indice

Premessa	pg. 6
1. La situazione economica generale	pg. 6
1.1. Andamento economico generale	pg. 6
1.2. Il settore delle società partecipate dalla PA	pg. 8
1.3. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società	pg. 14
1.4. Clima sociale, politico, sindacale	pg. 15
2. La situazione della Società	pg. 15
2.1. Andamento della gestione	pg. 15
2.2. Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta	pg. 18
2.3. I Principali dati economici	pg. 24
2.4. I Principali dati patrimoniali	pg. 28
2.5. Il Cash flow statement	pg. 31
2.6. I principali indicatori	pg. 34
2.7. Le attività di ricerca e sviluppo	pg. 35
2.8. I rapporti con l'Ente e le Società controllanti e collegate	pg. 35
2.9. Acquisizioni di beni materiali ed immateriali e stralcio immobilizzazioni	pg. 35
2.10. Le operazioni sul Capitale sociale e sulle azioni proprie	pg. 36
2.11. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	pg. 36
2.12. Il documento programmatico sulla sicurezza	pg. 36
2.13. Altre informazioni	pg. 37
2.14. Diff. data di approvazione del Bilancio 2016	pg. 37
3. Proposte all'Assemblea degli azionisti	pg. 37

Premessa

Signori Azionisti,

il Bilancio sottoposto alla Vostra attenzione per l'approvazione, è relativo all'esercizio 2016 che si è chiuso a termini di Statuto il 31.12.2016.

Il Bilancio, costituito ex art 2423 c.c. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è, altresì, corredato della presente Relazione sulla Gestione dell'Organo amministrativo ed è stato redatto con riferimento alle norme del Codice Civile in vigore dal 01/01/2004 (D. Lgs. 17.01.2003, n. 6 e s.m.i.), nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Il Bilancio in esame presenta una perdita di (p 155.673,58) frutto anche del prudentiale accantonamento a Fondo rischi controversie legali di p 371.166,83, stanziato in relazione al contenzioso in essere con la Consortile "MODUGNO S.c.a.r.l.", di cui si dirà più ampiamente in seguito.

La presente RELAZIONE SULLA GESTIONE, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, fornisce tra l'altro:

- un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato;
- gli indicatori di risultato finanziari ed economici afferenti all'attività della società;
- una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

1. La situazione economica generale

1.1. Andamento economico generale

Le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate nel 2016. Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale. La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Sui mercati finanziari le attese di una politica di bilancio espansiva e di un'inflazione più elevata negli Stati Uniti, emerse dopo le elezioni presidenziali, si sono tradotte in uno spostamento di portafoglio dalle obbligazioni alle azioni; l'aumento dei rendimenti a lunga scadenza si è esteso anche alle altre economie avanzate, ma in misura finora attenuata dalla diversa impostazione delle politiche monetarie. Nei paesi emergenti sono ripresi i deflussi di capitale.

Nell'area dell'Euro la crescita prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti; l'inflazione è risalita in

dicembre, ma quella di fondo rimane su livelli ancora bassi. Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017 o anche oltre se necessario. Da aprile gli acquisti mensili torneranno a 60 miliardi, come nella fase iniziale del programma.

Secondo gli indicatori disponibili, in autunno 2016 la ripresa dell'economia italiana è proseguita, pur se moderatamente. Considerando l'andamento della produzione industriale, quello dei consumi elettrici e quello del trasporto merci, tutti in crescita, e gli indicatori di fiducia delle imprese, che si collocano su valori elevati, nel quarto trimestre del 2016 il PIL potrebbe essere aumentato a un ritmo valutabile attorno allo 0,2 per cento rispetto al periodo precedente.

L'attività economica è stata stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Si confermano i segnali di stabilizzazione nel comparto edile, in particolare per la componente residenziale. L'indice di fiducia dei consumatori ha interrotto in dicembre la tendenza alla flessione in corso dall'inizio dell'anno.

La posizione debitoria della Banca d'Italia su TARGET2 è rimasta sostanzialmente stabile nell'ultimo trimestre del 2016, collocandosi a 357 miliardi di euro alla fine di dicembre. Considerando i dati della bilancia dei pagamenti (per la quale sono disponibili informazioni fino a novembre), il progressivo ampliamento del saldo tra gennaio e novembre rappresenta soprattutto la contropartita della diversificazione dei portafogli delle famiglie italiane verso il risparmio gestito e assicurativo o caratterizzato da una minore distorsione delle politiche di investimento degli intermediari verso le attività nazionali o e del calo della raccolta bancaria sui mercati internazionali, avvenuto in parallelo alla creazione di liquidità attraverso i programmi dell'Eurosistema. Il surplus di conto corrente è ulteriormente migliorato.

Nel terzo trimestre del 2016 l'occupazione totale si è stabilizzata; sono aumentati i lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato. Le indicazioni congiunturali più aggiornate suggeriscono un'espansione contenuta dell'occupazione nei mesi finali del 2016. Nel corso dell'anno si è notevolmente ridotta la dinamica delle retribuzioni del settore privato, risentendo sia dei ritardi nella stipula di molti rinnovi, sia della mancata erogazione di incrementi salariali per il 2016; il sostanziale congelamento delle retribuzioni contrattuali ha interessato circa la metà dei lavoratori dipendenti.

È proseguita nei mesi più recenti l'espansione del credito al settore privato non finanziario, con un aumento anche dei prestiti alle imprese; la crescita resta però modesta. La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare del miglioramento del quadro congiunturale, registrando un'ulteriore diminuzione del flusso di nuovi crediti deteriorati.

I premi per il rischio sui titoli di Stato italiani, che erano aumentati nel corso dell'autunno, sono rimasti ampi. Nell'ultima parte dell'anno sono saliti i corsi azionari; un recupero delle quotazioni delle banche italiane ha preceduto l'introduzione di misure governative a supporto della liquidità e della patrimonializzazione delle banche, in parte anticipate dagli operatori.

Il Governo ha autorizzato il finanziamento di eventuali interventi a sostegno di banche e gruppi bancari italiani, nella forma di misure di rafforzamento patrimoniale o di concessione di garanzie su passività di nuova emissione, fino a un massimo di 20 miliardi; procederà alla ricapitalizzazione precauzionale chiesta da Banca Monte dei Paschi di Siena, nel rispetto del quadro normativo europeo in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie, nonché di aiuti di Stato.

Le proiezioni per l'economia italiana, aggiornate in base agli andamenti più recenti, indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dello 0,9 per cento nel 2016 (su dati corretti per il numero di giornate lavorative); crescerebbe attorno allo 0,9 per cento anche nell'anno in corso e all'1,1 sia nel 2018 sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera. Il livello del PIL nel 2019 sarebbe ancora inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto al 2007.

Il quadro economico presuppone il mantenimento di un livello contenuto dei rendimenti a lungo termine e condizioni del credito, in termini di costo e disponibilità, complessivamente distese. Ciò riflette l'ipotesi che non si verificano tensioni sui mercati finanziari e bancari nell'area dell'euro e in Italia, né episodi di significativo aumento dei premi per il rischio e della volatilità; rispecchia altresì l'ipotesi, incorporata nelle quotazioni di mercato, che nel nostro paese non si interrompa la realizzazione del processo di riforma avviato negli ultimi anni.

Nel complesso si valuta che, rispetto a queste proiezioni, i rischi per la crescita siano ancora orientati prevalentemente al ribasso. I principali fattori di incertezza provengono, oltre che dalle condizioni finanziarie, dal contesto mondiale. È in particolare elevato il rischio che l'espansione dell'economia globale, rispetto a quanto incorporato nelle proiezioni, possa risentire del manifestarsi e del diffondersi di spinte protezionistiche, oltre che di possibili turbolenze nelle economie emergenti.

I recenti accordi sui tagli alla produzione tra i principali paesi produttori di petrolio potrebbero tradursi in rialzi dei prezzi al consumo superiori rispetto a quelli attesi, soprattutto nell'anno in corso. Rischi al ribasso sulle proiezioni di inflazione sono invece connessi con la dinamica salariale nel settore privato.

(Fonte Banca d'Italia Gennaio 2017 ó Bollettino Economico).

1.2. Il settore delle società partecipate dalla PA

Ogni anno si ritorna a trattare il tema della normativa vigente sulle Società partecipate. Il 2016 è stato un anno molto importante perché ha visto la luce la riforma del settore con l'introduzione di un Testo Unico (il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 definito: Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, pubblicato in G.U. 8 settembre 2016, n. 210.) detto anche "Riforma Madia sulle Società Partecipate".

La "Riforma Madia" (d.lgs. 175/2016) interviene sulla disciplina delle partecipazioni pubbliche detenibili, come è noto, limitando le stesse a partecipazioni in società di capitali (art. 3) che esercitino una (o più) delle attività analiticamente indicate dall'art. 4: servizi di interesse generale, anche economici; progettazione, realizzazione e

gestione di opere pubbliche, servizi di committenza, valorizzazione del patrimonio immobiliare, gestione di quartieri fieristici, spin off universitarie.

L'art. 4 individua fra l'altro, i criteri sulla base dei quali è possibile costituire una società pubblica o **mantenere una partecipazione pubblica in una società**.

In particolare:

1. forma giuridica: le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa (purché l'atto costitutivo o lo statuto prevedano la nomina dell'organo di controllo o di un revisore) (cfr. art. 3).

2. finalità perseguite: le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società aventi esclusivamente le seguenti finalità (cfr. art. 4, comma 2):

- a) produzione di un **servizio di interesse generale**, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento⁴;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Ai sensi dell'art. 24 del Decreto Partecipate, **«le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 sono alienate»**. Ciò significa che le società esistenti, diverse da quelle «ammesse», in quanto non rispettose dei criteri riferiti alla forma giuridica e alla finalità perseguita, devono essere oggetto di **«fusione o soppressione, anche mediante la messa in liquidazione o cessione»**.

Le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente una ricognizione delle società e delle partecipazioni esistenti e procedere alla fusione, liquidazione o dismissione di quelle non ammesse; in via straordinaria, la prima di queste ricognizioni dovrà essere compiuta entro sei mesi dall'entrata in vigore del Decreto Partecipate (i.e. 23 settembre 2016) ossia entro fine marzo 2017. L'alienazione delle partecipazioni, che deve svolgersi secondo principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione (dunque: entro marzo 2018).

La mancata adozione dell'atto ricognitivo o la mancata alienazione entro i termini sono sanzionate in quanto il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei

confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'art. 2437-ter, c. 2, e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater c.c.

Anche le società miste, ai sensi del Decreto Partecipate, devono avere un oggetto sociale esclusivo, limitato alle finalità di cui all'art. 4, comma 2, lett. c) (i.e. realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di **un servizio di interesse generale** attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del d.lg. n. 50/2016, **con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2).**

L'art. 17 del Decreto Partecipate richiede che «la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al trenta per cento e la **selezione del medesimo si svolge con procedure di evidenza pubblica** a norma dell'articolo 5, comma 9, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ha a oggetto, al contempo, la sottoscrizione o l'acquisto della partecipazione societaria da parte del socio privato e l'affidamento del contratto di appalto o di concessione oggetto esclusivo dell'attività della società mista». Al fine di vincolare la partecipazione privata all'esito della **gara a doppio oggetto** si prevede inoltre che «la durata della partecipazione privata alla società non può essere superiore alla durata dell'appalto o della concessione».

Anche qualora vi siano le condizioni per il mantenimento della partecipazione pubblica, il Testo Unico, disciplina gli oneri di motivazione che saranno evasi evidenziando:

- a) la sostenibilità finanziaria;
- b) la convenienza rispetto alla possibilità di destinazione alternativa delle risorse impegnate;
- c) la convenienza rispetto alla gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- d) la compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- e) la compatibilità dell'intervento finanziario con la normativa dell'Unione Europea e in particolar modo con la disciplina degli aiuti di Stato.

L'onere di provare quanto detto, dunque, a differenza di quanto previsto dalla finanziaria 2008, grava sulla pubblica amministrazione. Lo schema di delibera, prima di essere adottata, deve essere sottoposta a forme di **consultazione pubblica e dopo** la sua adozione, deve essere **inviata** alla competente sezione di controllo della **Corte dei Conti** e all'**Autorità** garante della concorrenza e del mercato la quale potrà esercitare i poteri di cui all'art. 21 bis della L.287/1990, ove essendo la normativa in tema di limitazione dell'intervento pubblico nell'economia posta, anche, a tutela e promozione della concorrenza e del mercato (art. 1, co. 2, TU Madia) ritenga che l'investimento non sia consentito dal TU.

L'art. 20 del Testo Unico invece disciplina il correlato aspetto, della **verifica della legittimità delle partecipazioni già in portafoglio** e della loro più efficiente gestione (razionalizzazione periodica). Il comma 1, infatti, prevede che per la razionalizzazione del sistema societario, ricorrendo anche alla fusione o alla soppressione mediante messa in liquidazione o **cessione**, le amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo degli organismi in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto ove ricorrano i presupposti espressi al successivo comma 2.

La disposizione è rilevante perché introduce una procedura ordinaria con aggiornamento annuale che avrà inizio dal 2018, con riferimento alla situazione a fine 2017 (già prevista dalla legge di stabilità per il 2015 - legge n. 190/2014 - che imponeva alle amministrazioni pubbliche la redazione di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni possedute), nonché per la previsione, contenuta al comma 7, dell'irrogazione di sanzioni da 5mila a 500mila euro da parte della sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti nel caso in cui non vi sia stata l'adozione di questi provvedimenti.

Come rilevato dalla Corte dei conti (Sezioni riunite in sede di controllo, deliberazione del 9 giugno 2016 in materia di audizione parlamentare su organismi partecipati), la previsione di piani di razionalizzazione da predisporre annualmente, e non una tantum, dimostra come **l'obiettivo di ridurre le società a partecipazione pubblica** sia assunto come **una priorità** avente carattere sistematico e permanente.

I piani di razionalizzazione e la relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, devono essere predisposti qualora in sede di verifica e monitoraggio le amministrazioni pubbliche abbiano rilevato:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie elencate all'articolo 4 del Dlgs 175/2016 (da notare che il Consiglio di Stato, nel parere n. 968/2016, ha osservato che alla luce dell'articolo 4, comma 2, deve ritenersi che non sarà più consentita la partecipazione in società pubbliche che svolgono attività di impresa);
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano avuto un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale (riguarda quindi le società strumentali e non le società operanti nei seguenti settori: trasporto pubblico, idrico, energia, rifiuti) che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenere i costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi a oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Il comma 3 prevede che i provvedimenti di analisi dell'assetto societario e gli eventuali conseguenti piani di riassetto devono essere adottati entro il 31 dicembre di ogni anno ed essere trasmessi alla struttura del ministero dell'Economia incaricata del controllo e del monitoraggio sull'attuazione del decreto (articolo 15) e alla competente sezione di controllo della Corte dei conti (non sono state accolte le osservazioni del Consiglio di Stato e della Commissione V Bilancio della Camera volti a prevedere l'invio anche all'Autorità garante della concorrenza, in quanto non sono stati ravvisati profili di tutela della concorrenza).

Nel caso in cui l'amministrazione abbia adottato il piano di riassetto, agli stessi soggetti deve essere trasmessa, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui viene adottato il piano di riassetto, la relazione sull'attuazione del piano, nella quale vengono evidenziati i risultati conseguiti (comma 4).

Nell'ambito dei piani, possono essere contemplate la dismissione di società o l'assegnazione, in virtù di operazioni straordinarie, delle partecipazioni societarie acquistate anche attraverso specifiche disposizioni normative. In tali casi, lo scioglimento delle società e l'alienazione delle partecipazioni sono disciplinati dal codice civile, anche in deroga alle disposizioni normative originarie con cui erano stati disposti la costituzione o l'acquisto della partecipazione (comma 5).

La delibera di cui all'art. 5 del T.U. dovrà, innanzitutto, dimostrare che l'attività svolta dalla (costituenda o partecipanda) società sia funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. A differenza della normativa precedente, tuttavia, la discrezionalità della pubblica amministrazione appare assai ristretta. Infatti, sul piano astratto, il legislatore ha positivamente indicato le attività economiche (art. 4) in cui la pubblica amministrazione può investire. **Escludendo, di fatto, che la pubblica amministrazione possa investire in attività commerciali con intenti meramente speculativi:** le iniziative economiche di tipo pubblicistico non devono coesistere con la libera esplicazione del mercato concorrenziale rimesso all'iniziativa economica privata e devono essere circoscritte ad effettive necessità istituzionali degli enti territoriali, strettamente connesse con la caratterizzazione degli enti locali quali enti a fini generali, ma ad ambito territoriale circoscritto alla comunità degli amministrati. La pubblica amministrazione dovrà, a questo punto, solo accertare, in concreto, che l'attività della società pur astrattamente assumibile tra una di quelle elencate al co. 2 dell'art.4 sia funzionale al perseguimento delle funzioni amministrative fondamentali attribuite all'ente dalla legislazione e richiamate nello statuto dell'ente stesso.

A tale preliminare verifica dovrà seguire l'accertamento, in termini positivi, della indispensabilità non già della partecipazione societaria, bensì dell'investimento. Nel senso che il perimetro del giudizio di indispensabilità coincide con il giudizio di convenienza. La partecipazione infatti indispensabile all'ente ove, per suo tramite, possa svolgere una pubblica funzione in modo più efficiente: sia sotto il profilo qualitativo, che sotto quello economico.

L'attività di impresa deve essere sostenibile finanziariamente. Il che implica, banalmente ed innanzitutto, da un lato che l'ente disponga delle risorse economiche necessarie da destinare all'investimento (circostanza che potrebbe precludere l'acquisto di partecipazioni di capitali agli enti in pre dissesto o in dissesto); e dall'altro che la società partecipata sia, prospetticamente e in base ad un verificabile piano economico/finanziario, in grado di coprire con i ricavi i propri costi di produzione. Senza dover ricorrere ad ulteriori interventi sul capitale da parte dei soci.

Il giudizio di convenienza rispetto alla possibilità di destinazione alternativa delle risorse è, invece e a ragione, del difficile coordinamento con la disciplina contabile-finanziaria, un giudizio di carattere politico in quanto avente ad oggetto le scelte politiche ed alternative nell'utilizzo delle risorse pubbliche. Si vuole dunque che l'ente motivi, assumendosene politicamente la responsabilità, le ragioni per cui ha inteso investire in una società di capitali anziché impiegare le medesime risorse nell'ambito di altre funzioni istituzionali. Tale giudizio arricchisce, per i profili indicati, la motivazione circa l'indispensabilità della società ai fini del perseguimento delle finalità pubblicistiche dell'ente. Il giudizio di convenienza economica rispetto alla gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato prevede, invece, la comparazione per scenario. Comparazione sia economica, che ed in questo ricomprende il giudizio di compatibilità, di ciascuna opzione gestionale, con i principi di efficienza, di efficacia e

di economicità dell'azione amministrativa sotto il profilo della qualità del servizio e dell'efficienza dei controlli. Si è correttamente detto che tale analisi presuppone la conoscenza del mercato in cui la società partecipata è destinata ad operare, e ha come obiettivo fondamentale la razionalizzazione dei costi sistemici. Nello specifico si tratta di verificare se la conduzione dell'attività realizzata possa essere ottenuta a prezzi più efficienti secondo le altre modalità identificate dal legislatore (gestione diretta o affidamento a terzi). Il criterio utilizzabile, si è detto, per porre in essere tale valutazione è quello del costo netto evitabile. Secondo tale criterio saranno scelte le opzioni che minimizzano gli oneri in capo alla collettività. A tal fine dovranno essere tenuti anche in conto i costi che gravano sulla amministrazione relativamente alla gestione amministrativa del servizio. E ciò in principal modo per quanto riguarda l'opzione tra autoproduzione (anche nelle forme dell'in house) ed esternalizzazione.

La scelta tra autoproduzione ed esternalizzazione è, infatti e sotto il profilo della qualità del servizio offerto alla collettività, condizionata dall'esame preventivo di numerosi elementi. Tra i quali, a solo titolo esemplificativo:

- a) la coincidenza tra prodotto e processo produttivo oppure possibilità di specificazione dell'output;
- b) presenza ed intensità di asimmetrie informative a vantaggio del gestore e a danno dell'Ente;
- c) grado di specificabilità delle clausole contrattuali;
- d) complessità nella definizione degli obiettivi e nel loro monitoraggio;
- e) maggiore o minore possibilità di mutamento esogeno del quadro di riferimento.

In presenza di elevati costi di transazione nella determinazione dei predetti elementi l'Ente dovrebbe, ove ciò sia finanziariamente percorribile, propendere per la gestione attraverso società partecipata (eventualmente nelle forme del partenariato pubblico-privato) del servizio: dacché tale soluzione garantisce un miglior monitoraggio dello svolgimento del servizio (sotto il profilo dell'economicità ed efficienza) e una più celere reazione ai mutamenti del mercato.

Il giudizio, infine, di compatibilità dell'investimento con la disciplina Ue e degli aiuti di Stato, riguarda da un lato il rispetto della disciplina comunitaria, di derivazione pretoria, sugli affidamenti diretti (in house). Questa previsione obbliga dunque a tenere conto, nel valutare la legittimità degli affidamenti diretti, non solo della disciplina legislativa di diritto interno (oggi contenuta oltre che nel TU Madia, nel TU dei servizi pubblici locali e nel codice dei contratti pubblici) ma anche delle evoluzioni della normativa e giurisprudenza dell'Unione Europea.

Dall'altro e per quanto riguarda invece il regime degli aiuti di Stato, l'Ente dovrà prestare particolare attenzione, per non incorrere nel divieto di cui all'art. 107 TFUE, che a seguito degli interventi sul capitale (sottoscrizione capitale sociale in sede di costituzione ovvero di aumento) la partecipata non risulti sovracapitalizzata. Infatti la sovracapitalizzazione di una società a partecipazione pubblica che operi in un mercato concorrenziale costituisce, secondo la Commissione, un illecito aiuto di Stato. La disciplina degli aiuti di stato impone inoltre, già in fase di costituzione/assunzione della partecipazione, di esplicitare indicandone la relativa copertura i costi per l'esercizio del servizio di interesse generale che graveranno sull'ente.

La violazione della disciplina in materia di aiuti di Stato legittima come si è già visto - la Autorità garante della concorrenza e del mercato ad esercitare i poteri di cui all'art. 21 bis l. 287/1990.

1.3. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Affrontiamo l'analisi delle prospettive di mercato, distinguendo i casi per tipologia di acquisizione dei servizi da svolgere: quelli ottenuti in forza di affidamenti diretti (senza gara dunque) e quelli ottenuti con gara.

I primi, per i motivi che di seguito vengono espressi, sono i seguenti:

a. Servizio di Igiene Urbana nel Comune di Bitonto (BA)

b. Servizio Cimiteriale nel Comune di Bitonto (BA)

I servizi di Igiene Urbana e Cimiteriale svolti per il Comune di Bitonto sono ancora in proroga, in attesa il primo che si compia l'iter per l'affidamento (ancora ulteriormente rinviato, sine die) al nuovo gestore di Ambito, il secondo della pubblicazione della procedura di gara a cui si intende partecipare.

c. Servizio di Igiene Urbana nel Comune di Binetto (BA)

In settembre 2015 con Ordinanza, il Sindaco del Comune di Binetto (BA) ha affidato ad ASV SpA il servizio di Igiene Urbana, nelle more che si perfezionasse la procedura di affidamento conseguente alla gara esperita dall'ARO di competenza che è stata definita con decorrenza dal 1 luglio 2016.

d. Servizio di Igiene Urbana nel Comune di Cerveteri (RM)

In ottobre 2014 l'ATI a costituirsi fra Camassambiente SpA e ASV SpA (60% e 40%) presentava offerta in gara per l'esecuzione del servizio di igiene urbana nel Comune di Cerveteri. In data 9/11/2015 con atto dirigenziale n.1848 è stata disposta l'aggiudicazione Definitiva a favore della costituenda ATI Camassa/ASV. In data 10/12/2015 la ditta Tekneko Srl, seconda classificata nella medesima gara d'appalto, notificava al Comune di Cerveteri ricorso al TAR Lazio avverso l'aggiudicazione definitiva con richiesta di sospensiva cautelare (analogo ricorso veniva presentato dalla soc. Massimi Aurelio e Figli Srl, altra partecipante alla predetta gara). Considerato che la proroga al precedente appaltatore, terminava il giorno 16 dicembre 2015 e che ai sensi della normativa sugli appalti, in caso di ricorso con contestuale richiesta cautelare, il contratto definitivo non poteva essere stipulato, dal momento della notifica e per i successivi venti giorni e considerato anche che, nelle more della definizione della materia, i servizi di igiene urbana (servizio pubblico locale) non potevano essere interrotti e/o sospesi, senza procurare gravi disagi e pregiudizio per la salute pubblica: in data 16 dicembre 2015 il Comune di Cerveteri (RM), ha ordinato all'ATI a costituirsi Camassambiente SpA/ASV SpA (rispettivamente con quote del 60% e 40%) di svolgere per quattro mesi dal 17/12/2015 al 16/04/2016, il servizio di Igiene Urbana con Ordinanza Sindacale contingibile e urgente n.53 ad un canone mensile di € 340.000 oltre IVA (204.000 oltre IVA per Camassa e € 136.000 oltre IVA per ASV).

Con riferimento ai secondi (gli appalti ottenuti con gara):

a. Servizio di Igiene Urbana nel Comune di Cerveteri (RM)

Con decorrenza 17/04/2016, data indicata nel Verbale di consegna del Servizio, è stato avviato il Contratto di servizio definitivo con il Comune di Cerveteri (RM) che prevede l'ATI Camassambiente Spa/Azienda Servizi Vari Spa (con quote 60% e 40%) quale gestore, per sette anni, del servizio di igiene urbana nel Comune laziale (canone annuo di Euro 4.558.636,68 compresa IVA al 10%;

b. Servizio di Igiene Urbana nel Comune di Mesagne (BR)

Con Determinazione Dirigenziale n.434 del 31.05.2016 veniva indetta una procedura di gara ponte per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti del Comune di

Mesagne (BR) mediante procedura negoziata d'urgenza, senza bando, ai sensi dell'art. 63, comma 2 lettera c) del D.Lgs. 50/2016, esperita mediante Avviso esplorativo per manifestazione di interesse, Lettera di invito a gara, con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma 2 del D.Lgs. 50/2016. Dopo l'intero iter valutativo che ha visto intervenire nelle varie fasi, il Dirigente del Servizio della Stazione appaltante, il RUP e la Commissione di Gara, in data 15/12/2016 il Dirigente ha firmato una Determina Dirigenziale con la quale si aggiudica all'Azienda Servizi Vari Spa, per la durata di un anno e per Euro 2.646.465,84 oltre IVA, il predetto servizio di Igiene urbana. Nel frattempo però sono intervenuti ricorsi da parte di alcuni concorrenti e dunque la consegna del Servizio non è ancora stata effettuata e di conseguenza non è stato firmato il Contratto di appalto.

Si è partecipato ad numerose altre gare, in Puglia e fuori e si è in attesa delle determinazioni delle stazioni appaltanti.

1.4. Clima sociale, politico, sindacale

All'interno dell'ASV SpA il clima sociale, politico e sindacale può essere definito sereno e di rispetto reciproco dei ruoli e delle funzioni. Non vi sono particolari situazioni da tenere sotto osservazione e le relazioni industriali sono gestite senza particolari conflitti, tali da meritare ulteriori approfondimenti.

2. La situazione della Società

2.1. Andamento della gestione

Le principali attività realizzate nel corso dell'anno 2016 sono state le seguenti:

1. Alla visita di ispezione dell'Ente Certificatore RINA Spa, è stata confermata la Certificazione di Qualità ISO 9001 Vision 2000, per i servizi di Igiene Urbana, Manutenzione del Verde Pubblico, Sanificazione Ambientale, Servizi di Pulizia degli Edifici Pubblici e Servizi Cimiteriali.
2. Ci è stata confermata anche la Certificazione Ambientale ISO 14001 che attesta che l'Azienda si è dotata di un sistema di gestione ambientale adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività e che essa cerca sistematicamente ed in modo coerente, il miglioramento delle proprie performance ambientali.
3. Ci sono state anche confermate le seguenti certificazioni: BS OHSAS 18001:2007 Sistema di gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro ed SA 8000:2008 Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale per i servizi di Igiene Urbana, Manutenzione del Verde Pubblico, Sanificazione Ambientale, Servizi di Pulizia degli Edifici Pubblici e Servizi Cimiteriali.
4. Come detto, è stato firmato il primo contratto d'appalto conseguito con gara, della storia di ASV, nel Comune di Cerveteri (RM), che ci vedrà impegnati per sette anni nella gestione del servizio di igiene urbana (porta a porta totale) in ATI con la Camassambiente SpA

In breve sintesi alcuni indicatori riportati in tabella, riassumono l'andamento aziendale negli ultimi tre anni :

Anno	Produzione dell'esercizio	MOL	EBIT	Risultato d'esercizio
2016	8.835.570	692.310	-196.423	-155.674
2015	9.390.356	734.239	-47.177	-80.522
2014	10.934.171	990.592	554.523	299.813

2.1.1. Divisione Igiene urbana

Bitonto

Il corrispettivo fatturato al Comune di Bitonto a fronte del servizio di Igiene urbana è stato di € 6.179.384,22 per il costo dei servizi effettivamente resi, € 304.830 per il trasporto dei rifiuti da Bitonto all'impianto di smaltimento, € 347.632 per altri costi di conferimento di raccolte differenziate:

Corrispettivi Igiene Urbana	Parziali 2016	Parziali 2015
per servizi	6.179.384	6.090.702
per smaltimento		94.027
per trasporto rifiuti	304.830	333.407
per invio a compostaggio	254.560	150.549
per invio a riciclo rup	7.556	6.955
per altri costi di rd	85.516	77.358
TOTALE =	6.831.846	6.752.998

Nell'esercizio 2016 l'attività di raccolta dei rifiuti urbani, ha fatto registrare un incremento della raccolta differenziata dal 26,65% al 30,97% (dati Regione Puglia):

Totale RSU prodotti a Bitonto nel 2016 (dati Regione Puglia)

Differenziata:

7.744.005,00 Kg

Indifferenziata:

17.263.734,00 Kg.

Totale RSU:

25.007.739,00 Kg.

Percentuale raccolta differenziata

30,97 %

Cerveteri

Nel Comune di Cerveteri, per tutto l'anno 2016 è stato svolto il servizio di igiene urbana da ASV SpA in ATI (Associazione Temporanea d'Imprese) con la Camassambiente SpA di Bari, prima a fronte di un Ordinanza Sindacale e poi a seguito della firma sul Contratto di servizio a valle della gara ad evidenza pubblica esperita nel 2014. Considerato che tutto il 2016 è stato un anno di transito fra la vecchia e la nuova gestione, durante il quale, per effetto dei ricorsi contro l'aggiudicazione, ormai divenuti fisiologici in una gara d'appalto, si è gestito il servizio nell'incertezza e nella precarietà, fino alla pronuncia del Giudice competente che ha dato ragione all'ATI: le performance non sono state soddisfacenti. Inoltre il

passaggio dalla raccolta stradale a quella porta a porta, è stato previsto con gradualità. Il risultato in termini di percentuale di raccolta differenziata è stato di circa il 13%

Nel prospetto riepilogativo che segue, si riportano i dati del 2016 su 12 mesi non avendo gestito noi il 2015; inoltre, come si vede, mancano le voci relative agli smaltimenti, in quanto questa attività è fatturata dai gestori degli impianti, direttamente al Comune di Cerveteri:

Corrispettivi Igiene Urbana	Parziali 2016
per servizi	1.649.931,31
TOTALE =	1.649.931,31

Totale RSU prodotti a Cerveteri nel 2016 (dati interni)

Differenziata:

2.964.725,00 Kg.

Indifferenziata:

19.479.820,00 Kg.

Totale RSU:

22.444.545,00 Kg.

Percentuale raccolta differenziata

13,21 %

2.1.1.1. Servizio di raccolta e spazzamento

i **Evoluzione del servizio**

Il servizio di raccolta, nelle sue diverse tipologie (con cassonetti di prossimità e porta a porta) viene svolto con regolarità nei Comuni in cui l'ASV SpA svolge il ruolo di gestore.

i **Prezzi e tariffe**

In Bitonto, l'incidenza del costo del servizio può essere analizzata come segue:

2016				2015			
Costo servizio	Abitanti	Kg raccolti	Addetti	Costo servizio	Abitanti	Kg raccolti	Addetti
6.179.810,00	56.258,00	25.007.739,00	77,00	6.090.702,54	56.258,00	24.120.696,74	77,00

Parametro	2014	2015
Costo/abitante	100,94	108,26
Costo/kg raccolti	0,23	0,25
kg raccolti/abitante	434,04	428,75
Costo/addetto	78.867,14	79.100,03

Bitonto		
Parametro	2015	2016
Costo/abitante	108,26	109,84
Costo/kg raccolti	0,25	0,25
kg raccolti/abitante	428,75	444,52
Costo/addetto diretto	79.100,03	80.251,74

Si può notare che si è registrato un lieve incremento dei costi/abitante in seguito dell'incremento ISTAT contrattuale.

In Cerveteri si sono registrati i seguenti dati:

2016			
Costo servizio	Abitanti	Kg raccolti	Addetti
4.144.215,16	37.441,00	22.444.545,00	40,00

Cerveteri		
Parametro	2015	2016
Costo/abitante		110,69
Costo/kg raccolti		0,18
kg raccolti/abitante		599,46
Costo/addetto diretto		103.605,38

2.1.2. Divisione Servizi Cimiteriali

***j* Andamento e soddisfazione dell'utenza**

Nel 2016 l'ASV Spa ha fatturato per i servizi cimiteriali € 326.960 con un contratto in proroga, in attesa che il Comune bandisca una gara pluriennale. La fornitura dei servizi connessi al contratto vigente, ha avuto un decorso abbastanza regolare.

2.2. Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

***j* I rischi operativi**

Riguardo alla gestione dei principali rischi operativi cui è esposta la società ed alla loro natura, si può effettuare una distinzione come segue:

I rischi legati alle persone

Già dal 2014 il Sistema di gestione aziendale si è arricchito del "Programma triennale anticorruzione" e del "Sistema di gestione ex D.Lgs 231/2001". Quanto appena citato, insieme al "Sistema di Gestione integrato Qualità/ Ambiente/ Sicurezza/Social Accountability" contribuiscono a limitare fortemente i rischi

relativi allo svolgimento delle attività aziendali e dell'operato delle persone che a qualunque titolo collaborano con L'ASV Spa. Molta enfasi è posta sul monitoraggio delle procedure previste, le non conformità, le azioni correttive ed i provvedimenti di eventuale revisione delle stesse.

I rischi legati alla tecnologia

Al fine di garantire una corretta e sicura tenuta dei dati aziendali vengono eseguiti due tipi di backup :

Giornaliero e completo su PC ó Conservati ultimi 7 gg

Settimanale e completo su Cloud - Conservate ultime 4 settimane

I backup vengono effettuati su due supporti differenti:

CLOUD GOOGLE DRIVE

PC Workstation - Sala CED

Si dispone inoltre di Firewall:

Hardware ó Zyxel USG 100

Software ó Kaspersky.

Si dispone anche di antivirus:

Emsisoft e Kaspersky

I rischi fisici

Con il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) ex art. 28 D.Lgs. 81/2008 l'azienda gestisce tutti i rischi connessi alle mansioni svolte dai dipendenti, per mezzo di idonee schede di valutazione degli stessi e prescrizioni atte alla riduzione di questi. Il personale tutto è oggetto, periodicamente, di corsi di aggiornamento sulla materia, al fine di riepilogare gli argomenti principali e ricevere ulteriori informazioni per la prevenzione di eventi negativi. In data 18/11/2010 il Ministero del Lavoro ha emanato la circolare applicativa sulla valutazione del rischio stress-lavoro-correlato che prevede l'inizio delle attività di valutazione tassativamente entro e non oltre il 31/12/2010. Le indicazioni sono state approvate dalla Commissione consultiva per la salute e sicurezza sul lavoro. Si tratta di un obbligo di legge (D.Lgs. 81/08) che interessa tutte le aziende, indipendentemente da dimensione, settore di appartenenza, tipologia contrattuale e rapporti di lavoro. Lo stress può colpire ogni luogo di lavoro e ogni lavoratore, per questo è importante che tutti i soggetti (datori di lavoro, rappresentanti e singoli lavoratori) abbiano la consapevolezza del rischio stress lavoro-correlato e adottino le necessarie misure di prevenzione. L'obiettivo di questa legge è infatti offrire un modello che consenta di individuare e di prevenire o gestire i problemi di stress da lavoro, attirando l'attenzione dell'azienda e del lavoratore sui segnali che potrebbero denotare un problema di questo tipo. L'ASV Spa si è dotata di un Documento di Valutazione, sottoscritto dal Medico Aziendale Competente e da una Psicologa, specializzata.

I rischi legali

Come già innanzi detto, la società si è dotata di un Sistema Integrato di Gestione oltre che del Modello organizzativo e gestionale previsto dal D.Lgs n.231/2001,

di un "Piano triennale anticorruzione" e di un "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità". Questi strumenti, affidano a diversi soggetti interni ed esterni all'Azienda (Auditing interno ed Auditing esterno) il controllo del corretto svolgimento delle attività ed il rispetto dei principi fondamentali della trasparenza, terzietà, imparzialità ed economicità dell'azione amministrativa. Oltre a ciò vi è il lavoro svolto dal Collegio Sindacale nel ruolo di Revisori Legali (valutazioni sul Bilancio, verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili).

I rischi di mercato

Come detto in precedenza, la società è sempre più proiettata in una prospettiva di operatività nel libero mercato, con la partecipazione a gare su tutto il territorio nazionale, anche in partnership con altri players del settore.

Oltre a quanto già attivo (proroga fino a Novembre 2017 del servizio di Igiene Urbana nel Comune di Bitonto (BA) e sei anni ancora di servizio di Igiene Urbana nel Comune di Cerveteri (RM) in ATI al 40%, ci si è aggiudicati in via definitiva la gara per il servizio di Igiene Urbana nel Comune di Mesagne (BR) per un anno e si è in attesa del provvedimento di aggiudicazione definitiva nei Comuni di Grumo Appula, Santeramo in Colle e Cassano delle Murge (estrapolati dall'ARO BA4) per sette anni.

Si è in attesa di conoscere gli esiti delle gare a cui si è partecipato nel 2016, non ancora aggiudicate: ARO TA5 Manduria, ARO FG7, ARO LE10.

I rischi di credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto non adempia ad un'obbligazione, provocando così una perdita finanziaria. Tale rischio può derivare sia da aspetti strettamente commerciali (concessione e concentrazione dei crediti), sia da aspetti puramente finanziari (tipologia delle controparti nelle transazioni finanziarie).

In particolare si riporta anche quest'anno l'attenzione sui crediti in contenzioso verso il Comune di Terlizzi e verso la Modugno S.c.a r.l. in solido con il Comune di Modugno, di seguito descritti:

Riguardo al credito vantato verso il **Comune di Terlizzi**, si ricorda che in data 25/02/13 l'Azienda Servizi Vari spa sottoscriveva con il Comune di Terlizzi un contratto per l'affidamento del servizio di nettezza urbana ed igiene ambientale nel territorio del Comune di Terlizzi Rep. n. 960 con decorrenza dal 16/01/2013 in ossequio all'Ordinanza Sindacale n. 1 del 10/01/2013 Prot. 1010 avente efficacia dal 07/03/2013. Tale posizione contrattuale è stata di volta in volta rinnovata con l'emissione delle seguenti ordinanze sindacali: n. 20 prot. 20879 del 15/06/2013, n. 24 prot. 28934 del 15/10/2013, n. 6 prot. 7849 del 14/02/2014, n. 8 prot. 11578 del 15/03/2014, n. 10 prot. 15614 del 15/04/2014, n. 27 prot. n. 30237 del 15/09/2014, n. 19 prot. 21567 del 14/06/2014, n. 27 prot. n. 30237 del 15/09/2014, n. 35 prot. n. 39921 del 15/12/2014, n. 4 prot. n. 3893 del 31/01/2015, n. 8 prot. 12844 del 30/04/2015, n. 12 prot. 19591 del 30/06/2015, n. 15 prot. 23264 del 31/07/2015, n. 19 prot. 28522 del 30/09/2015 fino alla cessazione del servizio avvenuta in data 30/11/2015. In questo periodo il Comune di Terlizzi è risultato inadempiente nel

pagamento di alcune fatture regolarmente recapitate e mai contestate e l'azienda Servizi Vari spa ó al 31 dicembre 2015 risultava creditrice nei confronti del Comune di Terlizzi, della complessiva somma di € 617.786,99. A fronte del citato credito, più volte è stato sollecitato il pagamento, senza esito, al punto che l'Amministratore Unico è giunto alla determinazione di passare la pratica di recupero ad un legale. L'avvocato di fiducia incaricato è stato l'avv. Angelo Michele Abbattista del Foro di Bari, di nota esperienza e competenza proprio in materia di recupero crediti. Su suo consiglio e con la sua assistenza, atteso che il credito è risultato **certo**, poiché emergente per tabulas (contratto di affidamento, copie fatture, estratti registro IVA autenticato dall'Amministratore Unico della ASV, riepilogo crediti verso il Comune di Terlizzi certificato dall'Amministratore Unico della A.S.V., **liquido** in quanto esattamente determinato nel suo ammontare ed **esigibile** giusta documentazione che esibita e depositata, l'azienda Servizi Vari spa, in data 25 gennaio 2016, ha chiesto che il Giudice del Tribunale di Trani voglia **ingiungere**, nei modi e nei termini di legge al Comune di Terlizzi, in persona del Sindaco p.t. il pagamento della predetta somma di oltre interessi ex legge 231/2002 dal 26/1/2016 sino al soddisfo. Ha inoltre fatto richiesta di Provvisoria Esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 642 c.p.c. primo e secondo comma, dell'emanando decreto, come emergente dalla natura del credito, vantato ed acclarato dalle fatture oggetto del ricorso, rinveniente da un contratto di affidamento servizi regolarmente sottoscritto dalle parti, le cui clausole sono state esplicitamente accettate dalla controparte. Come ci si attendeva, è stata fatta opposizione da parte del Comune di Terlizzi. Nel frattempo però, nel 2016 sono state da ASV SpA incassate alcune delle fatture di cui al credito sopra indicato, ma nello stesso tempo emesse da ASV SpA, delle altre fatture per ulteriori pendenze non ancora definite l'anno precedente, ma consolidate con un documento fiscale nel 2016 per poter procedere alle istanze di incasso e calcolati gli interessi di mora. Il credito che si registra al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 430.706,25.

Con riferimento invece al credito vantato nei confronti della **Modugno S.c.a r.l. e del Comune di Modugno**, si ricorda che il legale incaricato: l'avv. Francesco Racanelli, ha iscritto a ruolo l'atto di Ricorso per ingiunzione il 27.05.2014 al numero 3155 (Ricorso per ingiunzione ex art. 633 c.p.c. al Tribunale di Bari) in nome e per conto di ASV, contro la società debitrice Modugno S.c. a r.l. nonché contro il Comune di Modugno, per Euro 2.217.327 oltre interessi come per legge dal giorno di emissione di ogni singola fattura e spese della procedura, con il quale contestualmente si chiedeva la dichiarazione di provvisoria esecuzione. Il 30 maggio 2014, il Presidente di Sezione del Tribunale, emetteva Decreto Ingiuntivo Provvisoriamente Esecutivo, avvertendo i debitori ingiunti che avevano diritto di proporre opposizione entro quaranta giorni dalla notifica del provvedimento. Il provvedimento veniva così notificato e, su consiglio dell'avv. Racanelli, si procedeva anche ad iscrivere ipoteca giudiziale presso i Pubblici Registri Mobiliari ed Immobiliari, a tutela del credito. Il 6 agosto 2014 l'avv. Pappalepore, in nome e per conto del Comune di Modugno, proponeva opposizione al Decreto Ingiuntivo sopra indicato, così come faceva nello stesso mese il legale della Modugno S.c.a.r.l. Il 3 dicembre 2014 ed il 12 febbraio 2015, si sono celebrate le prime udienze di comparizione rispettivamente per l'opposizione da parte del Comune di Modugno e per l'opposizione da parte della Modugno S.c. a r.l. Nella seconda, il Giudice delegato, avendo rilevato la pendenza di un altro giudizio sulla medesima materia, ha disposto la rimessione degli atti al Presidente della Sezione, al fine di valutare la ipotesi di riunione dei giudizi. Il 24 febbraio 2015, tramite pec, viene notificato all'avv. Racanelli, che anche gli atti depositati presso l'Ufficio della dott.ssa Soria

sono stati trasmessi al Presidente di Sezione, per le decisioni in merito alla riunione, senza alcun provvedimento in ordine alla richiesta di sospensione della provvisoria esecuzione. Il Presidente di Sezione del Tribunale, con provvedimento del 24 marzo 2015 ha riunito i due procedimenti e trasmesso gli atti, per il prosieguo, al giudice dott.ssa Soria. Il giudice Soria, il 31 marzo 2015, ha fissato l'udienza di comparizione, il giorno 1 luglio 2015 per il giudizio di merito. Con riferimento invece alla procedura esecutiva avviata con atto di pignoramento presso terzi, in novembre 2014, questo è stato iscritto a ruolo ed è stata fatta richiesta di assegnazione delle somme. Il terzo pignorato (Banca presso cui il Comune di Modugno ha la sua tesoreria), ha fatto dichiarazione positiva di totale capienza del patrimonio (mentre la Banca della Modugno S.c.ar.l. ha fatto dichiarazione di capienza solo parziale).

Successivamente (così come riferito dall'avv. Racanelli nella sua missiva del 7.11.2015), in data 26.10.2015, la dr.ssa Soria, con Ordinanza emessa nel procedimento nr. 12952/2014, sciolta la riserva di cui all'udienza del 1.07.2015 il Giudice, rilevato che in base ai criteri tabellari, trattavasi a proprio modo di vedere, di controversia rientrante nell'ambito della sezione specializzata in materia di imprese, ai sensi dell'art.3 comma II e III del DLgs n. 168/2003 come novellato dall'art.2 del DI n.1/212 convertito con modificazioni dalla Legge n.27/2012 (Cfr. Cass. Ord. N. 24656/2011 e N. 21668/2013 e N. 11488/2014): rimetteva gli atti al Presidente del Tribunale per l'assegnazione alla Sezione tabellarmente competente, pur non sospendendo la provvisoria esecuzione del decreto.

Al fine di evitare intralci procedurali e contrastare azioni ostruzionistiche delle controparti, così come l'avv. Racanelli consigliava, si è proposta istanza di Regolamento di Competenza dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione, al fine di accertare se l'assegnazione della causa, fosse questione di mero provvedimento riguardante la ripartizione interna degli affari ovvero se l'assegnazione ad uno piuttosto che ad un altro ufficio del Tribunale, potesse essere qualificato come provvedimento sulla competenza.

Sta di fatto che (così come riferito dall'avv. Racanelli nella sua missiva del 26.02.2016), in data 20.02.2016 il Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Bari Dr. Savino Gambatesa, sciogliendo la riserva dell'udienza del 3.12.2015, ha disposto la sospensione dell'esecuzione promossa con pignoramento presso terzi da ASV SpA nei confronti del Comune di Modugno ed ha fissato il termine di 90 giorni per la introduzione del giudizio di merito. Per effetto di tale Ordinanza, le somme assoggettate a pignoramento, resteranno vincolate sino alla definizione del giudizio di opposizione. A tale Ordinanza l'avvocato Racanelli, ha risposto in nome e per conto di ASV SpA, con istanza di revoca e/o modifica. Come riferisce l'avv. Racanelli, nella sua ultima missiva del 23 giugno 2016, *«alla Udienza di esecuzione innanzi al Dr. Gambatesa, il Comune di Modugno ha evidenziato di aver pagato in parte le fatture azionate da ASV spa. Continua dicendo che «tale circostanza è stata taciuta dall'Amministratore delegato che «ha utilizzato le somme pagate dal Comune di Modugno per le prestazioni rese da ASV spa per altri fini, riferendo alla società che il Comune di Modugno non pagava le spese sostenute per suo conto».* In seguito alla descritta vicenda, premesso che il montante a credito (sorte capitale più interessi) al 31.12.2015 era di € 2.579.182,79, si precisa che, cautelativamente, a fronte della contabilizzazione degli interessi di mora, è stato creato un «Fondo svalutazione vs clienti per interessi di mora» di pari importo (€ 352.181,84); per la sorte capitale invece,

cautelativamente, a partire dall'esercizio al 31.12.2015, si è adottato il criterio del prudenziale accantonamento a "Fondo rischi controversie legali", di una somma pari ad un sesto del credito in contenzioso, vantato verso la Modugno S.c.a r.l. (p 371.166,83) valutando in sei anni, il tempo utile per la definizione del giudizio di merito che deciderà le sorti dell'azione legale avviata dall'ASV SpA.

Con missiva del 24 novembre 2016, l'avv. Racanelli trasmetteva l'Ordinanza della Corte Suprema di Cassazione n.21774/16 sezione 6 civile, con la quale ha precisato che l'assegnazione al giudice è una questione di mera distribuzione di pratiche all'interno di un medesimo ufficio giudiziario, non dando luogo a questioni di competenza. Pertanto il giudice designato, dr.ssa Soria, dovrà riprendere in mano i fascicoli e su istanza delle Parti, fissare l'udienza per la discussione del merito.

I rischi finanziari

Avendo a che fare ormai con più clienti appartenenti alla categoria della PA (Comune di Bitonto, Comune di Cerveteri, Comune di Modugno e Comune di Terlizzi) rischi di insoluto non ce ne dovrebbero essere, il problema è dato dai tempi di recupero ed in qualche caso, dal "petitum" messo in discussione dal debitore (vedi il caso del Comune di Terlizzi e del Comune di Modugno).

I rischi di liquidità

Per quanto già detto in precedenza, è auspicabile una riduzione dei tempi di pagamento da parte dei Clienti, in modo da evitare il ricorso a linee di credito bancarie che appesantirebbero ingiustamente il bilancio societario e che, comunque costituirebbero il presupposto per poi ribaltare il costo finanziario sugli stessi Committenti.

I rischi di compliance

La parola compliance si riferisce alla conformità dell'azione amministrativa aziendale rispetto alle normative. A livello aziendale la compliance ha assunto un significato più ampio: non solo adesione a regole esterne, ma rispetto e conoscenza di regole interne per il conseguimento di strategie aziendali, per ottenere la fiducia degli stakeholders e delle persone che nell'impresa lavorano, per aumentare efficienza e redditività, per un maggior rispetto dell'ambiente e della sicurezza, per una crescita ed un miglioramento continuo.

Quanto detto si ricollega al tema più generale della "Trasparenza dell'azione amministrativa", a quello dell'"Anticorruzione" ed a quello relativo al "Modello di gestione dell'amministrazione" ai sensi del DLgs 231/2001. Nel 2014 sono stati introdotti i seguenti documenti: "Piano Triennale Anticorruzione", "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità". È stata fra l'altro, conseguita, la certificazione "SA 8000 o Responsabilità Sociale" che riguarda il pieno rispetto delle condizioni in cui operano i lavoratori (diritti umani, sviluppo, valorizzazione, formazione e crescita professionale delle persone, salute e sicurezza dei lavoratori, antidiscriminazione, lavoro dei minori e dei giovani) ed i suoi requisiti si estendono a tutta la catena dei fornitori e dei subfornitori.

I rischi reputazionali

La reputazione di un'organizzazione misura la forza delle relazioni che la stessa intrattiene con i propri stakeholder. Ogni momento di contatto con i propri stakeholder costituisce per un'organizzazione una fonte di rischio reputazionale; ogni interazione infatti può avere sulla reputazione effetti positivi o negativi. Maggiori sono le occasioni di contatto tra organizzazioni e stakeholder, maggiore il rischio reputazionale che ne deriva; tuttavia ogni contatto non porta con sé solo un rischio negativo ma anche un'opportunità per consolidare la propria reputazione. Chi svolge servizi pubblici è obbligato a gestire il rischio reputazionale non solo per rispondere a degli obblighi normativi (carte dei servizi), ma anche per creare opportunità e valore. L'ASV SpA, attraverso i mass media locali, ha un contatto periodico con la Città, alla quale comunica informazioni di servizio, trasmette messaggi di sensibilizzazione, esplicita tematiche tecniche e problematiche che possono essere insorte nel corso della esecuzione dei propri servizi. Ha inoltre contatti quotidiani, attraverso i suoi dirigenti e funzionari, con gli esponenti della Pubblica amministrazione alla quale vengono erogati i servizi. Ma il primo contatto con la Città lo hanno gli operatori che materialmente erogano i servizi, per strada, nelle piazze, negli uffici pubblici e nei luoghi importanti dove vengono svolti alcuni servizi. Ogni giorno la reputazione di AVS SpA è dunque messa in gioco, sia sul piano tecnico che su quello gestionale; le cautele verso questo rischio che può avere anche dei risvolti di natura economica, sono una adeguata formazione e sensibilizzazione interna, finalizzata alla responsabilizzazione ed alla presa di coscienza da parte di tutto il personale, che il rischio esiste e può generare serie conseguenze. Attualmente è gestito mediante incontri frequenti con le maestranze, con gli impiegati, con il personale in genere, durante i quali si sottolinea l'importanza della funzione che l'Azienda svolge ed il fatto che ognuno dei dipendenti, a tutti i livelli, deve sentirsi responsabile e parte attiva, al fine di tenere alta la reputazione dell'azienda per la quale lavora.

2.3. I Principali dati economici

Passando al commento delle principali risultanze dell'esercizio 2016:

- il Valore della produzione dell'esercizio ha raggiunto l'ammontare di Euro 8.835.570 circa, risultando in chiara flessione (del -5,9%) rispetto al valore corrispondente dell'esercizio precedente, in buona parte in dipendenza del fatto che nel 2016 non è stato più affidato alla Società, il Servizio di Igiene Urbana dal Comune di Terlizzi e che l'apporto al fatturato dell'appalto nel Comune di Cerveteri, non compensa totalmente le entrate derivanti dall'affidamento di Terlizzi.

- i Costi della produzione sono pari a 3.175.648 superiori rispetto al precedente esercizio di 3,3% circa. Di seguito si analizzano le voci principali che li compongono:

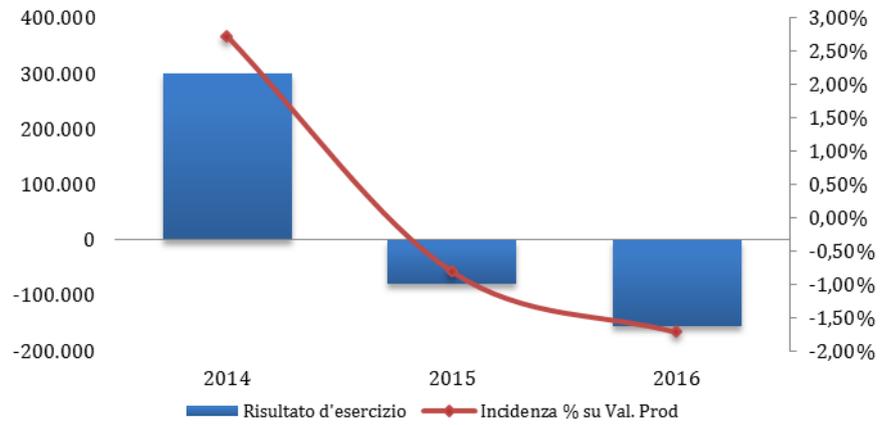
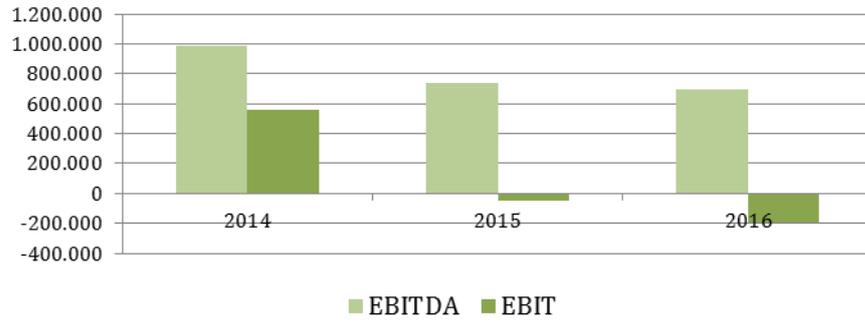
- Gli acquisiti di merci sono aumentati del 9,16% (p 47.070 circa) principalmente dati da un maggior costo del carburante acquistato;
- Gli acquisiti di servizi sono aumentati dell'8,34% (di p 178.832 circa); la voce si compone di tante piccole sotto voci come per esempio le riparazioni mezzi, le campagne

di sensibilizzazione, le sponsorizzazioni, i compensi a professionisti, le prestazioni di terzi utilizzate per temporanee esigenze contingenti.

- Il Valore Aggiunto (differenza fra Valore della produzione e Costi della produzione) pari a 5.841.558 euro circa, diminuisce del 14,46% rispetto all'esercizio precedente (-987.694 euro circa) a fronte della citata diminuzione dei ricavi ed aumento dei costi delle merci e dei servizi acquistati;
- il Costo del lavoro cala del 15,5%, in funzione del citato decremento del venir meno dell'affidamento nel Comune di Terlizzi e nel Comune di Binetto;
- Il Margine Operativo Lordo (MOL) di conseguenza a quanto detto, cala del 5,7%, passando da 734.239 euro a 692.310 euro.
- Gli Ammortamenti e gli Accantonamenti pro quota danno, aumentano del 13,7% in conseguenza di alcuni investimenti fatti durante l'esercizio.
- Il Risultato Operativo Netto (EBIT), in conseguenza di quanto detto, scende rispetto allo scorso esercizio di 149.245 euro passando da un -47.177 euro ad un -196.423 euro;
- Il Saldo della Gestione Finanziaria, fa registrare un +44.699 euro passando da 172.251 a 216.951 euro;
- il Saldo della Gestione Straordinaria, compensa la variazione positiva della Gestione Finanziaria, facendo registrare una variazione negativa di -35.152 euro (da +21.329 e -13.761 euro)
- Il Risultato prima delle imposte, pari a 6.767 Euro circa, varia cospicuamente rispetto a quello dello scorso esercizio (146.465 Euro circa);
- Gli Oneri tributari, pari a 162.441 Euro circa, come sempre, incidono fortemente sul risultato di gestione;
- Il Risultato Netto (RN), di conseguenza, è pari a -155.674 Euro circa.

<i>Analisi economica sintetica</i>	2014	2015	2016
<i>Produzione dell'esercizio</i>	11.009.939	9.903.329	9.017.205
<i>Costi della produzione</i>	3.937.224	3.074.077	3.175.648
<i>Valore aggiunto</i>	7.072.715	6.829.252	5.841.558
<i>Costo del lavoro</i>	6.082.123	6.095.013	5.149.248
<i>EBITDA</i>	990.593	734.239	692.310
<i>EBIT</i>	554.524	-47.177	-196.423
<i>Gestione finanziaria</i>	173.722	172.251	216.951
<i>Gestione straordinaria</i>	-4.639	21.391	-13.761
<i>Imposte</i>	423.793	226.987	162.441
<i>Risultato d'esercizio</i>	299.813	-80.522	-155.674

EBITDA - EBIT



Ricavi e costi della produzione - Valore Aggiunto 2016



Conto economico riclassificato

AZIENDA SERVIZI VARI SPA	CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
A VALORE AGGIUNTO	2015	%	2016	%
Ricavi netti	9.390.356	94,82%	8.835.570	97,99%
(+) Altri ricavi	512.973	5,18%	181.636	2,01%
(+/-) variazioni rimanenze di prodotti finiti	0	0,00%	0	0,00%
(+) Costi capitalizzati	0	0,00%	0	0,00%
<i>A) Produzione dell'esercizio</i>	<i>9.903.329</i>	<i>100,00%</i>	<i>9.017.205</i>	<i>100,00%</i>
(-) Acquisto merci	(514.069)	-5,19%	(561.140)	-6,22%
(-) Acquisti di servizi	(2.143.049)	-21,64%	(2.321.881)	-25,75%
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(267.744)	-2,70%	(163.158)	-1,81%
(-) Oneri diversi di gestione	(138.112)	-1,39%	(135.706)	-1,50%
(+/-) variazioni di rimanenze di materie prime	(11.103)	-0,11%	6.237	0,07%
<i>B) Costi della produzione</i>	<i>(3.074.077)</i>	<i>-31,04%</i>	<i>(3.175.648)</i>	<i>-35,22%</i>
VALORE AGGIUNTO (A+B)	6.829.252	68,96%	5.841.558	64,78%
(-) Salari, stipendi e contributi	(5.789.547)	-58,46%	(4.883.206)	-54,15%
(-) Accantonamento al TFR	(294.662)	-2,98%	(254.995)	-2,83%
(-) altri costi del personale	(10.804)	-0,11%	(11.047)	-0,12%
<i>C) Costo del lavoro</i>	<i>(6.095.013)</i>	<i>-61,55%</i>	<i>(5.149.248)</i>	<i>-57,10%</i>
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	734.239	7,41%	692.310	7,68%
(-) Accantonamenti al FSC	(193.078)	-1,95%	(234.525)	-2,60%
(-) Altri Accantonamenti	(412.378)	-4,16%	(371.167)	-4,12%
(-) Ammortamento beni materiali	(157.577)	-1,59%	(261.802)	-2,90%
(-) Ammortamento beni immateriali	(18.383)	-0,19%	(21.239)	-0,24%
<i>D) Accantonamenti e ammortamenti</i>	<i>(781.416)</i>	<i>-7,89%</i>	<i>(888.732)</i>	<i>-9,86%</i>
RISULTATO OPERATIVO NETTO (A+B+C+D)	(47.177)	-0,48%	(196.423)	-2,18%

(-) Oneri finanziari	(2.599)	-0,03%	(473)	-0,01%
(+) Proventi finanziari	174.850	1,77%	217.424	2,41%
(+/-) utili (perdite) su cambi	0	0,00%	0	0,00%
<i>E) Saldo gestione finanziaria</i>	<i>172.251</i>	<i>1,74%</i>	<i>216.951</i>	<i>2,41%</i>
REDDITO CORRENTE	125.074	1,26%	20.528	0,23%
(-) Oneri straordinari	(27.816)	-0,28%	(32.914)	-0,37%
(+) Proventi straordinari	49.207	0,50%	19.154	0,21%
<i>F) Saldo gestione straordinaria</i>	<i>21.391</i>	<i>0,22%</i>	<i>(13.761)</i>	<i>-0,15%</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	146.465	1,48%	6.767	0,08%
(-) Ires	(182.632)	-1,84%	(136.678)	-1,52%
(-) Irap	(44.355)	-0,45%	(25.763)	-0,29%
<i>G) Oneri tributari</i>	<i>(226.987)</i>	<i>-2,29%</i>	<i>(162.441)</i>	<i>-1,80%</i>
RISULTATO NETTO	(80.522)	-0,81%	(155.674)	-1,73%

2.4. I Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale al 31.12.2016 evidenzia un totale Attivo pari a 12.412.789 Euro circa che non fa registrare variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

- Il Patrimonio Netto risulta ridotto del 2,38%, per effetto della perdita di esercizio ed è pari ad Euro 6.379.423;
- Il Fondo Rischi ed Oneri si incrementa della quota di ammortamento del Credito verso la Modugno Srl;
- Il Fondo per TFR si riduce per quanto corrisposto agli ex dipendenti andati in quiescenza;
- Il Totale Debiti a breve (perché a medio non ce ne sono) diminuisce rispetto all'esercizio precedente.

Stato patrimoniale riclassificato

AZIENDA SERVIZI VARI SPA	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
LIQUIDITA' ESIGIBILITA'	2015	%	2016	%
ATTIVO A LUNGO				
1) Terreni e fabbricati	3.116.885	25,1%	3.160.785	25,5%
2) Impianti e macchinario	243.581	2,0%	248.081	2,0%
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.726.111	22,0%	3.600.610	29,0%
4) Altri beni	179.525	1,4%	195.993	1,6%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzazioni materiali	6.266.102	50,5%	7.205.470	58,0%
- Fondo ammortamento	-3.815.607	-30,7%	-4.068.547	-32,8%
Totale imm. materiali netti	2.450.495	19,7%	3.136.923	25,3%

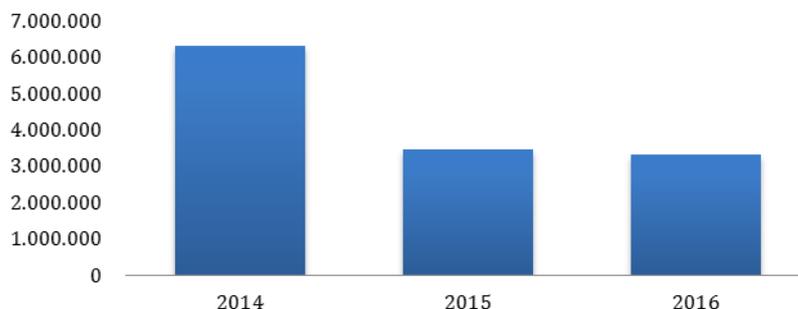
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0,0%	0	0,0%
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0,0%	0	0,0%
3) Diritti di brevetto e di uso di opere d'ingegno	0	0,0%	0	0,0%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	106.728	0,9%	112.668	0,9%
5) Avviamento	0	0,0%	0	0,0%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,0%	0	0,0%
7) Altre	102.746	0,8%	107.246	0,9%
Totale immobilizzazioni immateriali	209.474	1,7%	219.914	1,8%
- Fondo ammortamento	-162.749	-1,3%	-183.987	-1,5%
Totale imm. immateriali nette	46.725	0,4%	35.927	0,3%
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	0	0,0%	0	0,0%
b) imprese collegate	102.000	0,8%	102.000	0,8%
c) imprese controllanti	0	0,0%	0	0,0%
d) altre imprese	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanz. a lungo verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari verso altri	0	0,0%	0	0,0%
3) Altri titoli	0	0,0%	0	0,0%
4) Azioni proprie	0	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzi finanziari	102.000	0,8%	102.000	0,8%
Crediti commerciali oltre 12 mesi	2.579.569	20,8%	2.753.970	22,2%
Crediti comm. a lungo verso imprese del gruppo	54.395	0,4%	54.395	0,4%
Altri crediti oltre 12 mesi	1.273.266	10,3%	1.169.085	9,4%
Totale immobilizzi commerciali	3.907.229	31,5%	3.977.450	32,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	6.506.449	52,4%	7.252.300	58,4%
ATTIVO A BREVE				
l) Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	27.456	0,2%	33.694	0,3%
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0,0%	0	0,0%
4) Prodotti finiti e merci	0	0,0%	0	0,0%
Magazzino	27.456	0,2%	33.694	0,3%
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0,0%	0	0,0%
Disponibilità	27.456	0,2%	33.694	0,3%
Crediti commerciali a breve	4.169.568	33,6%	1.366.383	11,0%
- Fondo svalutazione crediti	-452.668	-3,6%	-687.193	-5,5%
Crediti comm. a breve verso imprese del gruppo	0	0,0%	2.546.227	20,5%
Crediti finanziari a breve verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	555.120	4,5%	641.476	5,2%
Ratei e risconti	18.190	0,1%	64.845	0,5%
Liquidità differite	4.290.211	34,6%	3.931.737	31,7%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	1.585.049	12,8%	1.195.059	9,6%
Liquidità immediate	1.585.049	12,8%	1.195.059	9,6%
TOTALE ATTIVO A BREVE	5.902.716	47,6%	5.160.490	41,6%
TOTALE ATTIVO	12.409.165	100,0%	12.412.789	100,0%

AZIENDA SERVIZI VARI SPA	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
LIQUIDITA' ESIGIBILITA'	2015	%	2016	%
PATRIMONIO NETTO				
I) Capitale	6.000.000	48,4%	6.000.000	48,3%
II) Riserva sovrapprezzo azioni	0	0,0%	0	0,0%
III) Riserve di rivalutazione	0	0,0%	0	0,0%
IV) Riserva legale	615.618	5,0%	615.618	5,0%
V) Riserva azioni proprie	0	0,0%	0	0,0%
VI) Riserva statutarie	0	0,0%	0	0,0%
VII) Altre riserve	1	0,0%	1	0,0%
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0,0%	(80.522)	-0,6%
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	(80.522)	-0,6%	(155.674)	-1,3%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.535.096	52,7%	6.379.423	51,4%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	511.778	4,1%	882.944	7,1%
C) TRATT. DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDIN.	2.038.577	16,4%	1.947.636	15,7%
DEBITI A LUNGO				
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche con scadenza oltre i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	140	0,0%	140	0,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO T.	140	0,0%	140	0,0%
DEBITI A LUNGO + PATRIMONIO	9.085.591	73,2%	9.210.143	74,2%
DEBITI A BREVE				
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	1.333.655	10,7%	1.905.486	15,4%
Debiti commerciali a breve vs imprese del gruppo	977.188	7,9%	510.241	4,1%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. breve vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti	689.806	5,6%	631.914	5,1%
Ratei e risconti passivi	34.521	0,3%	1.703	0,0%
Debiti tributari	288.404	2,3%	153.304	1,2%
TOTALE DEBITI A BREVE	3.323.574	26,8%	3.202.647	25,8%
TOTALE PASSIVO	12.409.165	100,0%	12.412.789	100,0%

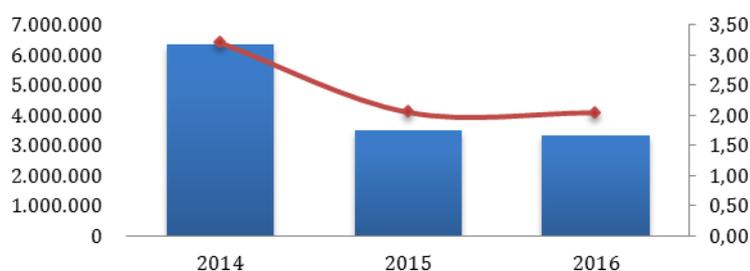
2.5. Il Cash flow statement

Di seguito alcuni dati ed informazioni in forma di grafici e tabelle sull'andamento dei conti finanziari e patrimoniali.

Andamento Margine di tesoreria



Andamento Capitale Circolante Netto (CCN) e Indice disponibilità



Analisi della liquidità

Attività correnti	2014	2015	2016
Rimanenze	38.559	27.456	33.694
Crediti v/clienti entro 12 mesi	7.129.060	4.622.236	2.053.576
Crediti v/altri entro 12 mesi	131.952	555.120	3.187.703
Disponibilità liquide	1.918.926	1.585.049	1.195.059
Ratei e risconti attivi	34.974	18.190	64.845
Totale attività correnti	9.253.472	6.808.052	6.534.876

Passività Correnti	2014	2015	2016
Debiti v/banche entro 12 mesi	0	0	0
Debiti v/fornitori entro 12 mesi	1.455.327	2.310.843	2.415.727
Debiti tributari entro 12 mesi	757.827	288.404	153.304
Altri debiti entro 12 mesi	678.824	689.806	631.914
Ratei e risconti passivi	0	34.521	1.703
Totale passività correnti	2.891.978	3.323.574	3.202.647

	2014	2015	2016
Margine di tesoreria	6.322.934	3.457.022	3.298.536
Indice di liquidità (acid test)	3,19	2,04	2,03

Analisi del ciclo finanziario	2014	2015	2016	Legenda Descrizione indicatore	Valori indicativi	
					Bene	Male
Incidenza della liquidità sugli investimenti	15,52%	12,77%	9,63%	Disponibilità liquide / Totale Attivo	≥ 3%	< 3%
Coverage del ciclo commerciale	37,13%	32,34%	25,21%	Disponibilità liquide / CCNop	Crescita	Diminuzione
Coverage dei ricavi	17,55%	16,88%	13,53%	Disponibilità liquide / Ricavi netti	≥ 8%	< 8%

Analisi del ciclo del commerciale	2014	2015	2016
Giorni dilazione clienti	267	318	324
Giorni dilazione fornitori	137	166	228
Giorni di scorta media	1	1	1
Durata del ciclo commerciale	131	153	97

Il cash flow statement

Dall'analisi del "Cash flow statement" si può notare come il "Risultato operativo dopo le imposte" ha sottratto liquidità, mentre l'appostamento di quote d'ammortamento ed accantonamento dell'esercizio ne hanno creata, generando un decremento dell'indicatore "Flusso di cassa operativo lordo". La diminuzione del Capitale Circolante Netto e delle Attività Correnti, controbilanciata dalla diminuzione delle Passività correnti, hanno prodotto un Flusso di Cassa Operativo Netto positivo (+85.264 euro).

Dopo i cospicui esborsi per gli investimenti effettuati e gli accantonamenti a fondi, l'indicatore "Flusso di cassa dopo investimenti" registra un deciso segno negativo (diminuzione di liquidità). La voce Proventi finanziari, riduce un po' l'impatto dei flussi in uscita di liquidità, cosicché il "Flusso di cassa netto" generato dall'Esercizio 2016 è risultato dunque negativo per Euro 389.991..

AZIENDA SERVIZI VARI SPA		
Cash Flow Statement	2015	2016
RISULTATO OPERATIVO	(47.177)	(196.423)
Imposte di competenza esercizio	(226.987)	(162.441)
RISULTATO OPERATIVO DOPO LE IMPOSTE	(274.165)	(358.864)
Ammortamenti	175.960	283.041
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO LORDO	(98.204)	(75.823)
(Aumento) Diminuzione del Capitale Circolante Netto	267.352	161.088
(Aumento) / Diminuzione Attività Correnti	(164.244)	282.015
Aumento / (Diminuzione) Passività Correnti	431.596	(120.928)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO NETTO	169.148	85.264

(Investimenti) Disinvestimenti in Impieghi Fissi	(1.195)	(678.445)
Investimenti netti in Immob. Materiali	(342.365)	(948.230)
Investimenti netti in Immob. Immateriali	(48.638)	(10.440)
Aumento / (Diminuzione) Fondi	389.808	280.225
(Aumento) / Diminuzione Partecipazioni e altre immob. Fin.	0	0
FLUSSO DI CASSA DOPO INVESTIMENTI	167.953	(593.181)
Aumento (Diminuzione) Finanziamenti netti	(695.472)	0
Aumento (Diminuzione) Capitale	(695.472)	0
Aumento (Diminuzione) Finanziamenti e Mutui	0	0
FLUSSO DI CASSA DOPO FINANZIAMENTI	(527.520)	(593.181)
Proventi / Oneri Straordinari	21.391	(13.761)
FLUSSO DI CASSA DOPO COMPONENTI STRAORD.	(506.129)	(606.941)
Proventi (Oneri) Finanziari	172.251	216.951
FLUSSO DI CASSA NETTO	(333.877)	(389.991)
BANCA C/C INIZIALE	1.918.926	1.585.049
BANCA C/C FINALE	1.585.049	1.195.058
VARIAZIONE POSIZIONE VS. BANCHE C/C	(333.877)	(389.991)
POSIZIONE MEDIA VS. BANCHE	1.751.988	1.390.054

Fonti e Impieghi

Nell'ambito dell'analisi dei flussi finanziari, lo schema "Fonti e Impieghi" riassume l'allocazione delle risorse finanziarie e la quantificazione delle stesse:

IMPIEGHI	2014	% su CIN	2015	% su CIN	2016	% su CIN
Immobilizzazioni immateriali nette	16.471	0,31	46.725	0,94	35.927	0,69
Immobilizzazioni materiali nette	2.265.707	42,02	2.450.495	49,50	3.136.923	60,51
Immobilizzazioni finanziarie nette	102.000	1,89	102.000	2,06	102.000	1,97
Immobilizzazioni commerciali	1.245.288	23,09	3.907.229	78,93	3.977.450	76,72
Capitale immobilizzato	3.629.465	67,31	6.506.449	131,44	7.252.300	139,89
Rimanenze di magazzino	38.559	0,72	27.456	0,55	33.694	0,65
Crediti vs clienti	6.609.879	122,58	3.716.900	75,09	679.190	13,10
Altri crediti	131.952	2,45	555.120	11,21	3.187.703	61,49
Ratei e risconti attivi	34.974	0,65	18.190	0,37	64.845	1,25
Debiti vs fornitori	1.455.327	26,99	2.310.843	46,68	2.415.727	46,60
Altri debiti	1.436.791	26,65	978.350	19,76	785.357	15,15
Ratei e risconti passivi	0	0,00	34.521	0,70	1.703	0,03
Capitale Circolante Netto Operativo	3.923.246	72,76	993.952	20,08	762.644	14,71
Totale Fondi	2.160.547	40,07	2.550.355	51,52	2.830.580	54,60
Totale Impieghi (Capitale Investito Netto CIN)	5.392.165	100,00	4.950.047	100,00	5.184.364	100,00

FONTI	2014	% su CIN	2015	% su CIN	2016	% su CIN
Capitale	6.000.000	111,27	6.000.000	121,21	6.000.000	115,73
Riserve	1.011.278	18,75	615.619	12,44	615.619	11,87
Utile (perdita) a nuovo	0	0,00	0	0,00	-80.522	-1,55
Risultato d'esercizio	299.813	5,56	-80.522	-1,63	-155.674	-3,00
Patrimonio Netto	7.311.091	135,59	6.535.096	132,02	6.379.423	123,05
Debiti finanziari a breve	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Debiti finanziari a M/L termine	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Liquidità	1.918.926	35,59	1.585.049	32,02	1.195.059	23,05
Posizione Finanziaria Netta	-1.918.926	-35,59	-1.585.049	-32,02	-1.195.059	-23,05
Totale Fonti	5.392.165	100,00	4.950.047	100,00	5.184.364	100,00

2.6. I principali indicatori

Principali indicatori di performance

AZIENDA SERVIZI VARI SPA							
Indicatori	2014	2015	2016	Legenda	Valori indicativi		
					BENE	MEDIO	MALE
DATI PATRIMONIALI	2014	2015	2016	DATI PATRIMONIALI	BENE	MEDIO	MALE
Margine di struttura (MS 1° Livello)	5.045.384	4.084.601	3.242.499	Capitale proprio - Immobilizzi tecnici netti	in aumento	stabile	in diminuzione
Patrimonio netto tangibile (MS 2° Livello)	7.294.620	6.488.371	6.343.496	Capitale proprio - Immobilizzi immateriali	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale libero (MS 3° Livello)	3.681.626	28.647	(872.877)	Capitale proprio - Immobilizzi netti totali	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale circolante netto finanziario	5.842.312	2.579.141	1.957.843	Attivo a breve - Passivo a breve	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale circolante operativo	5.168.534	4.901.182	4.740.094	Attivo operativo - Passivo operativo	in diminuzione	stabile	in aumento
Tasso di intensità delle attività correnti	80%	63%	58%	Attività correnti / Fatturato	< 40 %	40 - 80 %	> 80 %
Tasso di intensità del cap.circolante operat.	47,3%	52,2%	53,6%	Circolante operativo / Fatturato	< 30 %	30 - 60 %	> 60 %
INDICATORI DI REDDITIVITA'	2014	2015	2016	INDICATORI DI REDDITIVITA'	BENE	MEDIO	MALE
R.O.E. (%)	4,28%	-1,22%	-2,38%	RN / (Capitale proprio - RN)	> 45%	2,5 - 45%	< 25%
R.O.I. (%)	10,0%	2,0%	0,3%	EBIT / Capitale investito netto	> 15%	7 - 15%	< 7%
R.O.A. (%)	4,49%	-0,38%	-1,58%	MON / Totale Attivo	> 10 %	5 - 10 %	< 5 %
R.O.D.	NON CISONO DEBITI FINANZIARI	NON CISONO DEBITI FINANZIARI	NON CISONO DEBITI FINANZIARI	OF / Indebitamento finanziario medio	< ROI	= ROI	> ROI
Leverage	1,69	1,90	1,95	Totale attivo / Patrimonio Netto	< 3	3 - 5	> 5
R.O.S. (%)	6,70%	1,36%	0,24%	Risultato operativo / Fatturato	> 13 %	2 - 13 %	< 2 %
Turnover CI	1,50	1,44	1,39	Fatturato / Totale Attivo	> 2	1 - 2	< 1
RN / V	2,74%	-0,86%	-1,76%	Risultato netto / Ricavi			
CICLO DEL CIRCOLANTE	2014	2015	2016	CICLO DEL CIRCOLANTE	BENE	MEDIO	MALE
gg. credito ai clienti	267	318	324	Crediti commerciali / Fatturato * 365	< 180	180 - 250	> 250
gg. di credito da fornitori	137	166	228	Debiti commerciali / (Acquisti + Servizi) * 365	< 150	150 - 200	> 200
gg. magazzino	1	1	1	Magazzino netto / Fatturato * 365	< 100	100 - 200	> 200
ciclo del circolante	131	153	97	GG clienti + GG magazzino - GG fornitori	< 30	30 - 60	> 60

Gli indicatori sopra evidenziati sono tutti negativi, tenendo sempre presente il fatto che la scelta di accantonare una somma a Fondo controversie legali, per il credito verso la Modugno S.c.a r.l. ha fortemente condizionato gli indicatori di performance.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'	2014	2015	2016	INDICATORI DI PRODUTTIVITA'	BENE	MEDIO	MALE
Ricavi pro capite (in milioni)	72.894	70.604	81.811	Vendite / Dipendenti	in aumento	stabile	in diminuzione
Valore aggiunto pro capite (in milioni)	47.151	51.348	54.088	Valore aggiunto / Dipendenti	in aumento	stabile	in diminuzione
Costo del lavoro pro capite (in milioni)	40.547	45.827	47.678	Costo del lavoro / Dipendenti	in diminuzione	stabile	in aumento
Tasso di investimento (%)		0,0%	7,7%	Nuovi Investimenti Fissi / Fatturato	> 20%	5 - 20%	< 5%
Tasso ammortamento ordinario (%)	-2,35%	-2,68%	-3,76%	Ammortamenti / Immobilizzi lordi	> 15%	5 - 15%	< 5%
Grado di ammortamento (%)				Fondo ammortamento / Immobilizzi lordi	> 70%	35 - 70%	< 35%
Rotazione delle immobilizzazioni lorde	4,79	3,76	2,78	Vendite / Immobilizzi lordi	> 8	4 - 8	< 4

Gli indicatori di produttività, sono fra lo stabile ed il positivo.

INDICATORI DI LIQUIDITA'	2014	2015	2016	INDICATORI DI LIQ. E CAP. CIRC.	BENE	MEDIO	MALE
Margine di tesoreria	5.803.753	2.551.685	1.924.150	Attivo a breve - magazzino - Passivo a breve	in aumento	stabile	in diminuzione
Saldo di liquidità	5.842.172	2.579.001	1.957.703	Attivo a breve - Totale Debiti (B+M/L)	in aumento	stabile	in diminuzione
Current ratio (%)	302,0%	134,5%	120,8%	Attività correnti / Passività correnti	> 110 %	90 - 110 %	< 90 %
Acid test	3,01	1,77	1,60	Liq. Immediate + Differite / Passivo a breve	> 1	0,6 - 1	< 1

Gli indicatori di liquidità confermano il risultato negativo in termini di produzione di liquidità dell'esercizio.

2.7. Le attività di ricerca e sviluppo

Riguardo ad attività di ricerca e sviluppo, la società non ha effettuato alcuna azione in tal senso. Il Bilancio 2016 non presenta oneri pluriennali da evidenziare.

2.8. I rapporti con l'Ente e le Società controllanti e collegate

In ordine ai rapporti con l'Ente controllante e cioè il Comune di Bitonto, detentore del 60% del Capitale sociale, non vi è da segnalare alcun fatto di rilievo.

Riguardo invece ai rapporti con le società collegate, l'ASV SpA, ha una partecipazione nella ASV Autolinee e Autoservizi SpA e nella Gruppo di Azione Locale Fior d'Olivetti società consortile a responsabilità limitata, in sigla GAL Fior d'Olivetti s.c.r.l. come meglio di seguito specificato.

Sotto la voce Partecipazioni

La Società è socia della ASV Autolinee e Autoservizi Spa, di cui detiene il 49% del capitale sociale. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Il capitale di € 200.000,00 è rappresentato da n. 2.000 azioni del valore nominale di € 100,00 ciascuna. Tale capitale è stato assunto e sottoscritto in denaro dai soci nelle seguenti misure:

-società Miccolis Spa n. 1.020 azioni a fronte di un conferimento di € 102.000,00;
-società Azienda Servizi Vari Spa n. 980 azioni a fronte di un conferimento di € 98.000,00. I dati di Bilancio 2016 presentano un utile di esercizio di Euro 43.594,00.

La Società è anche socia da gennaio 2010 della GAL Gruppo di Azione Locale Fior d'Olivetti società consortile a responsabilità limitata (senza fini di lucro), con scopo sociale di promuovere attività tendenti al consolidamento ed allo sviluppo integrato delle imprese operanti nel territorio dei comuni di Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo della Provincia di Bari, perseguendo finalità ed obiettivi previsti nell'Asse 4 - Approccio Leader del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Puglia e relativi ai Gruppi di Azione Locale G.A.L. stabiliti dal Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013. L'ASV SpA detiene il 2,68% del Capitale Sociale avendo sottoscritto € 4.000,00 di € 149.000,00 (intero capitale sociale). I dati di Bilancio 2016 non ci sono stati ancora comunicati.

2.9. Acquisizioni di beni materiali ed immateriali e stralcio immobilizzazioni

Nell'esercizio 2016 sono stati effettuati investimenti di cui si elencano i principali:

INVESTIMENTI IN BENI IMMATERIALI	
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	3.960,00
Certificazioni sistemi aziendali	4.500,00
Oneri pluriennali immateriali da amm.	1.980,00
	=====
	10.440,00

INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI	
INCREMENTO FABBRICATI	43.900,00
ATTREZZATURE VARIE	306.289,00
MEZZI MOBILI INDUSTRIALI	487.953,00
AUTOVEICOLI	89.120,00
	=====
	1.015.620,00

INVESTIMENTI IN ALTRI BENI MATERIALI	
MOBILI E ARREDI	970,00
MACCHINE UFFICIO	5.400,00
HARDWARE	10.098,00
	=====
	16.468,00

Consistente la voce Mezzi mobili industriali ed Autoveicoli, essenzialmente per il fatto di dover far fronte ai nuovi cantieri avviati.

Nel corso del 2016 sono stati stralciati dal libro cespiti, i seguenti beni riportati al costo storico:

DISINVESTIMENTI IN BENI MATERIALI E IMMATERIALI	
CASSONETTI E ATTREZZATURE VARIE	464,00
AUTOMOTOVEICOLI	8.399,00
	=====
	8.863,00

2.10. Le operazioni sul Capitale sociale e sulle azioni proprie

Nel corso dell'esercizio non sono state fatte operazioni su azioni proprie e sul capitale sociale.

2.11. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Nel 2016 la direzione ha proseguito l'indirizzo della partecipazione a gare interne ed esterne al Comune di Bitonto, anche fuori Regione.

2.12. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza - aggiornamento

Con d.l. 9 febbraio 2012, n. 5 l'aggiornamento del DPS non è più obbligatorio ad ogni modo un documento ad uso interno viene periodicamente aggiornato.

2.13. Altre informazioni

Non ci sono informazioni aggiuntive.

2.14. Differimento data di approvazione del Bilancio 2016

L'Amministratore Unico, in data 30 marzo 2017, ha determinato di volersi avvalere del disposto di cui all'Art. 12 dello Statuto Sociale vigente e dell'Art. 2364 C.C. ed ha disposto di rinviare il termine di convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, entro il giorno 29 giugno 2017, come termine massimo di proroga.

3. Proposte all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31.12.2016 che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di rinviare a nuovo la perdita pari a € 155.673,58 atteso che non ricorre alcuna delle prescrizioni di cui agli artt. 2446 e 2447 c.c.

Bitonto, lì 29 maggio 2017

Amministratore Unico
Ing. Vincenzo CASTELLANO

BILANCIO D'ESERCIZIO
al 31 dicembre 2016

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
per versamenti ancora dovuti	0	0
per versamenti già richiamati	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi d'impianto e di ampliamento:		
a) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0
b) Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	0	0
	0	0
2) Costi di sviluppo:		
a) Costi di sviluppo	0	0
b) Fondo ammortamento costi di sviluppo	0	0
	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:		
a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
b) Fondo ammortamento diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:		
a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	112.668	106.728
b) Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-108.804	-105.963
	3.864	765
5) Avviamento:		
a) Avviamento	0	0
b) Fondo ammortamento avviamento	0	0
	0	0
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali:		
a) Altre immobilizzazioni immateriali	107.246	102.746
b) Fondo ammortamento altre immobilizzazioni	-75.183	-56.786
	32.063	45.960
Totale I	35.927	46.725
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati:		
a) Terreni e fabbricati	3.160.785	3.116.885
b) Fondo ammortamento terreni e fabbricati	-1.177.986	-1.149.674

c) Fondo svalutazione terreni e fabbricati	0	0
	1.982.799	1.967.211
2) Impianti e macchinario:		
a) Impianti e macchinario	248.081	243.581
b) Fondo ammortamento impianti e macchinario	-194.399	-170.763
c) Fondo svalutazione impianti e macchinario	0	0
	53.682	72.818
3) Attrezzature industriali e commerciali:		
a) Attrezzature industriali e commerciali	3.600.610	2.726.111
b) Fondo ammortamento attrezzature industriali e commerciali	-2.520.541	-2.325.804
c) Fondo svalutazione attrezzature industriali e commerciali	0	0
	1.080.069	400.307
4) Altri beni materiali:		
a) Altri beni materiali	195.993	179.525
b) Fondo ammortamento altri beni materiali	-175.621	-169.367
c) Fondo svalutazione altri beni materiali	0	0
	20.372	10.158
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	0
Totale II	3.136.922	2.450.494
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	102.000	102.000
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
e) fondo svalutazione partecipazioni	0	0
	102.000	102.000
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
c) verso imprese controllanti	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

d-bis) verso altri	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
e) fondo rischi su crediti	0	0
	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
5) Fondo svalutazione titoli	0	0
Totale III	102.000	102.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.274.849	2.599.219
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	33.694	27.456
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
6) Fondo svalutazione magazzino	0	0
Totale I	33.694	27.456
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA VENDITA	0	0
II. CREDITI		
1) Verso clienti	4.120.353	6.749.137
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.366.383	4.169.568
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.753.970	2.579.569
2) Verso imprese controllate	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso controllanti	2.600.622	54.395
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.546.227	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	54.395	54.395
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5 bis) Crediti tributari	651.156	560.571
- esigibili entro l'esercizio successivo	538.323	447.738
- esigibili oltre l'esercizio successivo	112.833	112.833
5 ter) Imposte anticipate	13.304	20.493

	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	13.304	20.493
5-quater)	Verso altri	1.146.101	1.247.322
	- esigibili entro l'esercizio successivo	103.153	107.382
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.042.948	1.139.940
6)	Fondo svalutazione crediti	-687.193	-452.668
	Totale II	7.844.343	8.179.250
III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2)	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4)	Altre partecipazioni	0	0
5)	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6)	Altri titoli	0	0
	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
	Totale III	0	0
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1)	Depositi bancari e postali	1.194.789	1.584.069
2)	Assegni	0	25
3)	Denaro e valori in cassa	270	955
	Totale IV	1.195.059	1.585.049
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.073.096	9.791.755
D)	RATEI E RISCONTI		
1)	Ratei attivi	20	0
2)	Risconti attivi	64.825	18.190
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	64.845	18.190
	TOTALE ATTIVO	12.412.790	12.409.164

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Esercizio 2016	Esercizio 2015
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	6.000.000	6.000.000
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III.	Riserve di rivalutazione	0	0
IV.	Riserva legale	615.618	615.618
V.	Riserve statutarie	0	0
VII.	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	1	1
	Riserva avanzo di fusione	0	0
	Riserve in sospensione d'imposta	0	0

	Riserva arrotondamenti Euro	0	-2
	Riserve facoltative	0	0
	Riserva per ammortamenti anticipati	0	0
	Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	0	0
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Codice Civile	0	0
	Riserva azioni (quote) società controllante	0	0
	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
	Versamenti in conto aumento capitale	0	0
	Versamenti in conto futuro aumento capitale	0	0
	Versamenti in conto capitale	0	0
	Versamenti a copertura perdite	0	0
	Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
	Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
	Riserva per conguaglio utili in corso	0	0
	Riserve da condono fiscale		
	- Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823	0	0
	- Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516	0	0
	- Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413	0	0
	- Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289	0	0
	Varie altre riserve	0	0
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	-80.522	0
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	-155.674	-80.522
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	6.379.423	6.535.095
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
	2) Fondi per imposte, anche differite	0	0
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
	3) Altri fondi	882.944	511.778
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	882.944	511.778
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.947.636	2.038.577
D)	DEBITI		
	1) Obbligazioni	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	2) Obbligazioni convertibili	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4)	Debiti verso banche	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5)	Debiti verso altri finanziatori	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6)	Acconti	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7)	Debiti verso fornitori	1.905.486	1.333.655
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.905.486	1.333.655
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9)	Debiti verso imprese controllate	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10)	Debiti verso imprese collegate	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11)	Debiti verso controllanti	510.241	977.188
	- esigibili entro l'esercizio successivo	510.241	977.188
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12)	Debiti tributari	153.304	288.404
	- esigibili entro l'esercizio successivo	153.304	288.404
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	291.176	344.350
	- esigibili entro l'esercizio successivo	291.176	344.350
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14)	Altri debiti	340.877	345.596
	- esigibili entro l'esercizio successivo	340.737	345.456
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	140	140
TOTALE DEBITI (D)		3.201.084	3.289.193

E) RATEI E RISCONTI

1) Ratei passivi	763	0
2) Risconti passivi	940	34.521
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.703	34.521
TOTALE PASSIVO	12.412.790	12.409.164

CONTO ECONOMICO Asv Spa

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2016	Esercizio 2015
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.835.570	9.390.356
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	200.789	562.180
	c) Contributi in conto esercizio	27.300	118.465
	b) Rimborsi danni	100	2.983
	a) Altri	173.389	440.731
	Differenze di arrotondamento Euro	0	1
	Totale	200.789	562.180
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	9.036.359	9.952.535
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-561.140	-514.069
7)	Per servizi	-2.321.881	-2.143.049
8)	Per godimento di beni di terzi	-163.158	-267.744
9)	Per il personale:		
	a) Salari e stipendi	-3.581.077	-4.303.544
	b) Oneri sociali	-1.302.129	-1.486.003
	c) Trattamento di fine rapporto	-254.995	-294.662
	d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) Altri costi	-11.047	-10.804
	Totale	-5.149.248	-6.095.013
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-21.239	-18.383
	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-261.802	-157.577
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-234.525	-193.078
	Totale	-517.566	-369.038

11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.237	-11.103
12)	Accantonamenti per rischi	-371.167	-412.378
13)	Altri accantonamenti	0	0
14)	Oneri diversi di gestione		
	Oneri diversi di gestione	-168.620	-165.928
	Differenze di arrotondamento Euro	0	0
	Totale	-168.620	-165.928
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		-9.246.543	-9.978.322
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-210.184	-25.787

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15)	Proventi da partecipazioni:	0	0
	da imprese controllate	0	0
	da imprese collegate	0	0
	da imprese controllanti	0	0
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	altri proventi da partecipazioni	0	0
	Totale	0	0
16)	Altri proventi finanziari:	217.424	174.850
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- Da imprese controllate	0	0
	- Da imprese collegate	0	0
	- Da imprese controllanti	0	0
	- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	- Altri	217.424	174.850
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- Da imprese controllate	0	0
	- Da imprese collegate	0	0
	- Da imprese controllanti	0	0
	- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	- Altri	0	0
	Totale	217.424	174.850
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	Verso imprese controllate	0	0
	Verso imprese collegate	0	0
	Verso imprese controllanti	0	0
	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0

	Altri	-473	-2.599
17 bis)	Utili e perdite su cambi	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	216.951	172.251
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
	Totale	0	0
19)	Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
	Totale	0	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	6.767	146.464
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-162.441	-226.987
	Imposte correnti	-155.252	-219.798
	Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
	Imposte differite e anticipate	-7.189	-7.189
	Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-162.441	-226.987
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-155.674	-80.522

Bitonto lì 29/05/2017

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per attestazione di conformità
 Ai sensi e per gli effetti degli articoli 21, primo comma, 38, secondo comma, 47, terzo comma e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e successive integrazioni e modificazioni. Il sottoscritto dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri della società.

Amministratore Unico
 Ing. Vincenzo CASTELLANO

NOTA INTEGRATIVA
al Bilancio di esercizio 31 dicembre 2016

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2016

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti/Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un Perdita d'esercizio di euro -155.674, a fronte di una perdita di euro -80.522 dell'esercizio precedente. La perdita dell'esercizio 2016 è tale al netto degli ammortamenti per €. 283.038 e degli accantonamenti al Fondo Controversie Legali per €. 371.167.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della ;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- a seguito delle recenti modifiche normative sul bilancio, si sono rese necessarie alcune riclassificazioni di voci dell'esercizio precedente.
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il

Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

ATTIVITÀ SVOLTA

La società svolge prevalentemente l'attività nel settore della gestione dei rifiuti urbani e Igiene Ambientale e dal 2007 nel settore dei Servizi Cimiteriali, ottenendo un buon successo che li ha consentito di consolidare nel tempo la sua posizione sul territorio locale. Dal 17 dicembre del 2015 è stata avviata l'attività di gestione dei Rifiuti Urbani e Igiene Ambientale anche nel Comune di Cerveteri (Rm).

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Si segnala, fra i fatti di rilievo la cui conoscenza è necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente, la conclusione del Servizio di Gestione dei rifiuti urbani ed Igiene Ambientale nel territorio del Comune di Terlizzi.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società si è particolarmente impegnata alla informazione, sensibilizzazione e incentivazione dei cittadini alla raccolta differenziata, ottenendo nel territorio di Bitonto l'incremento del 5% rispetto ai valori rilevati nel periodo novembre 2015/giugno 2016, evitando l'addebito del gravoso aumento dell'apcotassa dal 01/01/2016 da 7,5 "/tn a 25,82 "/tn.

Rendiconto finanziario metodo indiretto

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(155.674)	(80.522)
Imposte sul reddito	162.441	226.987
Interessi passivi/(attivi)		
Interessi passivi	(184.037)	(144.435)
(Interessi attivi)	0	0
	<u>(184.037)</u>	<u>(144.435)</u>
(Dividendi)	(19.054)	(46.224)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
(Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività)	(19.054)	(46.224)
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
	<u>(19.054)</u>	<u>(46.224)</u>
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(215.378)	(90.418)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	283.041	175.960
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Altre rettifiche in aumento per elementi non monetari	7.189	9.129

(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>290.230</i>	<i>185.089</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	74.852	94.671
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento delle rimanenze	0	0
(Incremento delle rimanenze)	(6.238)	11.103
	<u>(6.238)</u>	<u>11.103</u>
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti		
Decremento dei crediti vs clienti	2.863.310	313.795
(Incremento dei crediti vs. clienti)	0	0
	<u>2.863.310</u>	<u>313.795</u>
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori		
Incremento dei debiti verso fornitori	571.831	0
(Decremento dei debiti verso fornitori)	0	(77.885)
	<u>571.831</u>	<u>(77.885)</u>
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi		
Decremento ratei e risconti attivi	0	0
(Incremento ratei e risconti attivi)	(46.655)	16.784
	<u>(46.655)</u>	<u>16.784</u>
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi		
Incremento ratei e risconti passivi	763	34.521
(Decremento ratei e risconti passivi)	(33.581)	0
	<u>(32.818)</u>	<u>34.521</u>
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto		
Altri decrementi del capitale circolante netto	0	0
(Altri Incrementi del capitale circolante netto)	(3.104.945)	328.557
	<u>(3.104.945)</u>	<u>328.557</u>
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>244.485</i>	<i>626.875</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	319.337	721.546
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		
Interessi incassati	184.037	144.435
(Interessi pagati)	0	0
	<u>184.037</u>	<u>144.435</u>
(Imposte sul reddito pagate)	(253.026)	(595.642)
Dividendi incassati	19.054	46.224
(Utilizzo dei fondi)	280.225	389.808
Altri incassi/(pagamenti)		
Altri incassi	0	0
(Altri pagamenti)	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>230.290</i>	<i>(15.175)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	549.627	706.371
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(948.230)	(342.365)
Disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	(10.441)	(48.638)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	19.054	46.224
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(939.617)	(344.779)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Incremento debiti a breve verso banche	0	0
(Decremento debiti a breve verso banche)	0	0
	<hr/>	<hr/>
0	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	(695.473)
(Rimborso di capitale a pagamento)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
Cessione di azioni proprie	0	0
(Acquisto di azioni proprie)	0	0
	<hr/>	<hr/>
0	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(695.473)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(389.990)	(333.881)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Di cui liberamente utilizzabili		
Depositi bancari e postali	1.584.069	1.918.151
Assegni	25	0
Danari e valori in cassa	955	776
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio liberamente utilizzabili	<hr/>	<hr/>
	1.585.049	1.918.927
Di cui non liberamente utilizzabili		
Depositi bancari e postali	0	0
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio non liberamente utilizzabili	<hr/>	<hr/>
	0	0
Totale depositi bancari e postali inizio esercizio	<hr/>	<hr/>
	1.584.069	1.918.151
Totale assegni inizio esercizio	<hr/>	<hr/>
	25	0
Totale danari e valori in cassa inizio esercizio	<hr/>	<hr/>
	955	776
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	<hr/>	<hr/>
	1.585.049	1.918.927
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Di cui liberamente utilizzabili		
Depositi bancari e postali	1.194.789	1.584.069

Assegni	0	25
Danari e valori in cassa	270	955
Totale disponibilita' liquide a fine esercizio liberamente utilizzabili	1.195.059	1.585.049
Di cui non liberamente utilizzabili		
Depositi bancari e postali	0	0
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilita' liquide a fine esercizio non liberamente utilizzabili	0	0
Totale disponibilita' liquide a fine esercizio	1.195.059	1.585.049

ATTIVO

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

VARIAZ. CREDITI VERSO SOCI P/VERSAM. ANCORA DOVUTI (introduzione)

Nessun dato a riguardo.

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Crediti per versamenti dovuti non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di inizio esercizio	0	0	0
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio	0	0	0

Alla fine del 2016 non risultano pertanto crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

IMMOBILIZZAZIONI (introduzione)

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (introduzione)

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 n.5 Codice Civile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità, a quote costanti, ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Le immobilizzazioni immateriali includono, inoltre, le spese effettuate su beni di terzi e ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti di locazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI ó MOVIMENTI (introduzione)

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati sostenuti costi di acquisizione relativi a:

- concessioni, licenze, marchi, diritti simili per Euro 3.960;
- oneri immateriali pluriennali per Euro 1.980;
- certificazioni sistemi aziendali per Euro 4.500.

Gli ammortamenti hanno interessato le seguenti immobilizzazioni immateriali:

- Software
- Certificazioni Sistemi aziendali
- Oneri pluriennali da ammortizzare

La Società non ha effettuato nel medesimo esercizio 2016 alienazioni e dismissioni.
 Non sono state effettuate rivalutazioni di valore delle immobilizzazioni immateriali.
 Non sono state effettuate svalutazioni del valore delle immobilizzazioni immateriali.

Rispetto agli esercizi precedenti si denotano le seguenti differenze:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo				106.728			102.746	209.474
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				-105.963			-56.786	-162.749
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	0	765	0	0	45.960	46.725
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				5.940			4.500	10.440
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio				-2.841			-18.397	-21.238
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni				3.099			-13.897	-10.798
Valore di fine esercizio								
Costo				112.668			107.246	219.914
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				-108.804			-75.183	-183.987
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	0	3.864	0	0	32.063	35.927

MOVIMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (commento)

L'incremento relativo al software è dovuto principalmente al costo sostenuto per l'acquisto di una licenza di software per la gestione del protocollo informatico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (introduzione)

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento e dagli eventuali fondi di svalutazione.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e gli sconti condizionati di ammontare rilevante.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate nel presente esercizio, distinte per singola categoria, risultano le seguenti:

- Fabbricati 1,5%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature varie 10%
- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Sistema telefonico 15%
- Arredamento 12%
- Automezzi 20%
- Automotoveicoli 25%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (introduzione)

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali aumentano di euro 686.429, essenzialmente per il saldo tra gli investimenti del periodo e gli ammortamenti di competenza.

Gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- l'acquisto di attrezzature varie per euro 306.289;
- l'acquisto di Veicoli per euro 487.953;
- l'acquisto di Automotoveicoli per euro 89.120;
- l'acquisto di Computer per euro 10.098;
- l'acquisto di macchine d'ufficio per euro 5.400;
- l'acquisto di mobili e arredi per euro 970;
- l'incremento di fabbricati per euro 43.900

Per un totale di euro 943.730.

I disinvestimenti hanno interessato la voce:

- Attrezzature varie con la vendita di cassonetti per euro 464;
- Automotoveicoli per furto subito di Autocarro per euro 8.399.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.116.885	243.581	2.726.111	179.525		6.266.102
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.149.674	-170.763	-2.325.804	-169.367		-3.815.608
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.967.211	72.818	400.307	10.158	0	2.450.494
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per	43.900	4.500	892.362	16.468		957.230

acquisizioni						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			-17.863			-17.863
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	-28.312	-23.636	-203.600	-6.254		-261.802
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni			8.863			8.863
Totale variazioni	15.588	-19.136	679.762	10.214		686.428
Valore di fine esercizio						
Costo	3.160.785	248.081	3.600.610	195.993		7.205.469
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-1.177.986	-194.399	-2.520.541	-175.621		-4.068.547
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.982.799	53.682	1.080.069	20.372	0	3.136.922

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (commento)

La voce %Terreni e Fabbricati+comprende:

- Immobile ex-Panigal sito in Bitonto a S.P. 231
- Immobile sito in Bitonto alla via Traetta, 109

Per un totale di euro 2.078.272

- Terreni Fondo rustico particella N.428
- Terreni Fondo Rustico particella N. 99
- Pertinenze immobile ex-Panigal
- Pertinenze immobile in Via Traetta

Per un totale di euro 1.082.513.

Nella voce %Impianti e macchinario+è presente un impianto, di costo pari a euro 133.309, relativo all'impianto di Trattamento di Acque Meteoriche.

La voce %Attrezzature varie+comprende, soprattutto, forniture di cassonetti, bidoni e attrezzature varie per i servizi di raccolta indifferenziata dei rifiuti e quella differenziata %porta a porta+

La voce %Attrezzature industriali e commerciali+comprende veicoli pesanti e automotoveicoli.

La voce %Altri beni+comprende mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettromeccaniche d'ufficio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (commento finale)

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (introduzione)

Le partecipazioni in imprese collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate: al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni costituiscono un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con le Società partecipate.

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI (introduzione)

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con le società partecipate.

La società, infatti, nel corso del 2016, non ha acquistato partecipazioni, nè ha proceduto all'alienazione delle partecipazioni detenute.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo								
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	102.000	0	0	0	102.000	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo								
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	102.000	0	0	0	102.000	0	0

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ó MOVIMENTI/VARIAZ. E SCADENZA CREDITI (introduzione)

Nessun dato al riguardo.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totali crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio						
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0	0
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	0	0	0	
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totali								0

DETTAGLI PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE (introduzione)

La Società collegata Azienda Servizi Vari Autolinee SpA ha realizzato nell'ultimo esercizio un utile di 43.594,00 contro un utile di euro 85.925,00 dell'esercizio precedente.

PARTECIPAZIONE: A.S.V. Autolinee SpA

La partecipazione è relativa alla società Azienda Servizi Vari Autolinee e Autoservizi S.p.A, con sede in Via delle Mammole n.26 . Modugno, costituita in data 26/09/2015 con atto notaio Gaia Sinesi registrato con N. di repertorio 588.

L'attività che costituisce l'oggetto sociale consiste nell'esercizio e nella gestione di autolinee in concessione e non, anche con contratto di servizio.

Il capitale di " .200.000,00, interamente versato, è rappresentato da n.2.000 azioni del valore nominale di " . 100,00 ciascuna. Tale capitale è stato assunto e sottoscritto in denaro dai soci nelle seguenti misure:

Società Miccolis SpA n. 1.020 azioni con valore nominale di " . 100 a fronte di un valore di acquisizione di " .102.000,00;

Società Azienda Servizi Vari SpA n. 980 azioni con valore nominale di " . 100 a fronte di un valore di acquisizione di " .98.000,00.

ALTRA PARTECIPAZIONE: GAL FIOR DOLIVI

La partecipazione alla GAL FIOR D'OLIVI S.c.r.l. è iscritta al costo di sottoscrizione.

La partecipazione è relativa alla società consortile a responsabilità limitata GAL (Gruppo Azione Locale) Fior d'olivi+con sede nel Comune di Terlizzi costituita il 26/01/2010 con atto notaio Francesco Paolo Petrerà.

L'Azienda Servizi Vari Spa ha sottoscritto una partecipazione per " 4.000,00 totalmente versata.

Ad oggi non ci è stato comunicato alcun dato di bilancio relativo all'esercizio 2016.

È in progetto da parte dell'A.S.V. SpA la dismissione della partecipazione nella società GAL FIOR D'OLIVI S.c.r.l. in quanto il settore di attività ricopre un ruolo secondario rispetto al passato nella strategia di questa azienda.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE POSSEDUTE

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Asv Autotrasporti	Modugno		200.000,00	43.594,00		98.000,00	49,00	98.000,00
Gal Fior d'olivi	Terlizzi		149.000,00			4.000,00	2,68	4.000,00
Totali								102.000,00

ATTIVO CIRCOLANTE (introduzione)

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Rimanenze	33.694	27.456	6.237
Crediti verso clienti	3.433.160	6.296.469	-2.863.309
Crediti v/imprese controllate	0	0	0
Crediti v/imprese collegate	0	0	0
Crediti v/imprese controllanti	2.600.622	54.395	2.546.227
Crediti v/imprese consorelle	0	0	0
Crediti tributari	651.156	560.571	90.585
Imposte anticipate	13.304	20.493	-7.189
Crediti verso altri	1.146.101	1.247.322	-101.221
Attività finanziarie non immobiliz.	0	0	0
Disponibilità liquide	1.195.059	1.585.049	-389.990
Totale	9.073.095	9.791.754	-718.660

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

RIMANENZE (introduzione)

In continuità con l'esercizio precedente, il criterio di valutazione adottato per le rimanenze non è variato. Le rimanenze sono state valutate al costo storico di acquisto.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	27.456	0	0	0	0	27.456

Variazione nell'esercizio	6.238					6.238
Valore di fine esercizio	33.694	0	0	0	0	33.694

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE (commento)

Le rimanenze comprendono le materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate nell'ambito della produzione di servizi.

L'importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso, registra nell'esercizio in esame un incremento di euro 6.237.

L'importo maggiormente significativo è quello relativo alle rimanenze di sacchetti in plastica per raccolte differenziate e cestini porta rifiuti.

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	0

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE (Introduzione)

Non si è proceduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato ai crediti generatesi nell'anno 2016, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo essendo anche crediti di durata inferiore ai 12 mesi.

Per i crediti sorti ante il 2016 si è mantenuto lo stesso criterio di valutazione adottato in sede di bilancio 2015.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti %sofferenza+, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sul credito vantato nei confronti della società Modugno Consortile che prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Il valore dei crediti iscritti nell'attivo è al netto dei rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- Fondo svalutazione crediti riconosciuto fiscalmente;
- Fondo svalutazione crediti v/clienti per interessi di mora.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE (introduz.)

La voce %Crediti verso clienti+ risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

- Crediti verso clienti euro	4.120.353
- Fondo svalutaz. crediti euro	687.193

Voce C.II.1 euro	3.433.160

L'ammontare totale dei crediti verso clienti risulta diminuito di euro 2.628.784 rispetto all'esercizio precedente.

Tale notevole decremento trova motivazione nella più corretta collocazione del conto %Crediti v/Comune di Bitonto+ che nel 2016 è stato collocato fra i Crediti Voce C. Il 4 (Crediti v/controlanti) a differenza del 2015 che era incluso fra i crediti Voce C. Il 1 (Crediti v/Clienti).

La composizione della clientela è tale per cui vi è una importante situazione di %dipendenza commerciale+, in quanto i clienti Comune di Bitonto e Comune di Cerveteri assorbono oltre il 97,78 % del fatturato.

Il saldo del fondo svalutazione comprende il fondo fiscalmente riconosciuto, pari a euro 117.836 e il fondo svalutazione crediti v/clienti per interessi di mora pari a euro 569.357.

Il fondo fiscalmente riconosciuto, esistente all'1 gennaio 2016 non è stato utilizzato neanche parzialmente.

Si precisa altresì che fra i crediti di durata residua superiore a cinque anni, si evidenziano nella voce %verso Altri+ crediti costituiti da depositi cauzionali rilasciati al Comune di Bitonto e il credito verso il cliente Modugno Scrl. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	6.296.469	0	0	54.395	0	560.571	20.493	1.247.322	8.179.250
Variazione nell'esercizio	2.863.309	-		2.546.227		90.585	-7.189	-101.221	-334.907
Valore di fine esercizio	3.433.160	0	0	2.600.622	0	651.156	13.304	1.146.101	7.844.343
Quota scadente entro l'esercizio	679.190	0	0	2.546.227	0	538.323		103.153	
Quota scadente oltre l'esercizio	2.753.970	0	0	54.395	0	112.833		1.042.948	
Di cui di durata residua superiore a 5 anni									

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE (commento)

La voce %crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo+ comprende l'importo di euro 2.753.584 verso Modugno Scarl la cui riscossione avverrà presumibilmente oltre i 5 anni, ritenuto congruo tale periodo avendo riguardo alla durata media dei procedimenti civili in Italia.

Con riferimento al suddetto credito, si ricorda che a seguito del deliberato del Consiglio di Amministrazione del 14/12/2014, fu affidata all'Avv Francesco Racanelli la gestione di recupero del credito vantato dalla A.S.V. Spa nei confronti della società Modugno Scrl a tutela degli interessi aziendali ad ogni fine utile di legge, ivi compresa l'interruzione dei termini di prescrizione.

Alla luce di quanto innanzi evidenziato e, dunque del contenzioso in essere, si è stanziato prudenzialmente, anche nel 2016, al fondo rischi su crediti la somma di " 371.167 pari un sesto del credito vantato il cui importo è stato determinato dalla durata media dei procedimenti civili in Italia.

La voce C II 4) %crediti verso controllanti+ esigibili entro l'esercizio successivo comprende il credito verso il Cliente Comune di Bitonto il cui importo è pari a euro 2.546.227.

La voce C II 4) %crediti verso controllanti+ esigibili oltre l'esercizio successivo comprende crediti verso il Comune di Bitonto per %manutenzione e gestione nuova segnaletica+ per l'importo di euro 51.389 e sempre verso il Comune di Bitonto per %servizio trasporto locale+ per l'importo di euro 3.000.

La voce C II 5 bis) %crediti tributari+ esigibili entro l'esercizio successivo comprende acconti di imposte IRES e acconti Addizionali comunali versati in eccedenza rispetto a quanto dovuto a saldo. L'intero importo si ritiene verrà utilizzato mediante compensazione entro 12 mesi.

L'introduzione del nuovo art.17-ter del Decreto IVA, il cosiddetto "Split Payment", particolare meccanismo di assolvimento dell'IVA per le operazioni effettuate nei confronti dello Stato e degli Enti Pubblici, hanno determinato il consistente credito IVA al 31.12.2016 di euro 491.348. Anche tale credito si ritiene verrà compensato nell'esercizio 2017.

La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende il credito verso l'Erario per euro 112.833 relativo a rimborsi di Ires per mancata deduzione IRAP relativa alle spese del personale del periodo 2007/2011.

La voce C II 5 ter) "Imposte anticipate"

L'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate costituisce la diretta conseguenza dell'applicazione del principio di competenza che sovrintende alla formazione del bilancio e consente di riallineare l'utile di conto economico al reddito tassabile mediante una "correzione" delle imposte liquidate per l'esercizio.

L'esercizio in chiusura ha visto l'utilizzo di imposte anticipate iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente per euro 7.189.

La voce C II 5 ter) "Imposte anticipate" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende imposte anticipate per spese di manutenzione e riparazione eccedenti il limite del 5%

La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende fra gli altri i seguenti crediti:

- crediti verso INPS
- crediti verso INAIL
- bonus art.1 DL 66/2014
- crediti v/Federambiente
- anticipi a fornitori per servizi
- crediti verso dipendenti

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce crediti v/istituti previdenziali è riferita a contributi Inps e Inail versati di cui si attende il rimborso.

La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende:

Depositi cauzionali

Crediti v/dipendenti per prestito TFR . Fondo ASV SpA

Crediti v/INPS anticipo su TFR Fondo tesoreria

Crediti v/INPS conto TFR Fondo tesoreria

I depositi cauzionali sono relativi a versamenti effettuati a favore del comune di Bitonto per servizio Riscossione tributi minori e servizio Riscossione ICI e TARSU.

SUDDIVISIONE CREDITI PER AREA GEOGRAFICA (introduzione)

Considerata l'operatività della società sui mercati nazionali, si presenta la ripartizione per area geografica per ciascuna voce di credito, evidenziata dal seguente prospetto:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totali	3.433.160	0	0	2.600.622	0	651.156	13.304	1.146.101	7.844.343

SUDDIVISIONE CREDITI PER AREA GEOGRAFICA (commento)

Prevalgono i crediti vantati nei confronti dell'area Regione Puglia.

VARIAZ. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI (introduzione)

Nessun dato al riguardo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE (introduzione)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e la consistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.584.069	25	955	1.585.049
Variazioni nell'esercizio	-389.280	-25	-685	-389.990
Valore di fine esercizio	1.194.789	0	270	1.195.059

ANALISI VARIAZIONI DISPONIBILITÀ LIQUIDE (commento)

Le disponibilità liquide risultano decrementate, rispetto al precedente esercizio.

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio:

Bancapulia Spa
Banco di Napoli c/c 5985
Banco di Napoli FSE Puglia 2007-2013 c/c 7203
Banco di Napoli FSE Regione Puglia c/c 8162
Banca Unicredit
Libretto risparmio postale

La diminuzione dei depositi bancari rispetto all'anno precedente è da mettersi in relazione con il minore fatturato dell'esercizio in esame.

Il denaro ed i valori in cassa alla data di fine esercizio ammontano ad euro 270 comprensivi dei valori bollati.

ATTIVO CIRCOLANTE (commento finale)

Come già detto nell'introduzione, l'attivo circolante è diminuito del 7,34% rispetto all'anno precedente passando da euro 9.791.754 a euro 9.073.095 a causa esclusivamente del minor fatturato.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (introduzione)

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio			18.190
Variazioni nell'esercizio			46.655
Valore di fine esercizio			64.845

ANALISI VARIAZIONI RATEI E RISCONTI ATTIVI (commento)

I ratei attivi sono calcolati in base al principio di competenza e si riferiscono principalmente a interessi attivi e altri proventi finanziari di competenza dell'esercizio, maturati al 31.12.2016, sui c/c accesi presso il Banco di Napoli. La voce Risconti attivi comprende in particolare i premi assicurativi (responsabilità civile degli automezzi, responsabilità per rischi civili dell'impresa, incendio e furto), i canoni di nolo degli automezzi, i canoni manutenzione software, pagati anticipatamente, per la quota non di competenza dell'esercizio 2016.

ATTIVO (commento finale)

Il totale dell'attivo è aumentato del 0,03% rispetto all'anno precedente passando da euro 12.409.165 a euro 12.412.789.

PASSIVO (introduzione)

Le variazioni nelle voci patrimoniali passive sono così riepilogate:

- A) Patrimonio netto 6.379.423
- B) Fondi per rischi e oneri 882.944
- C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 1.947.636
- D) Debiti 3.201.084
- E) Ratei e risconti 1.703

Totale passivo 12.412.789

Le voci sopra riepilogate trovano i seguenti dettagli:

PATRIMONIO NETTO (introduzione)

Il capitale sociale, pari ad euro 6.000.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 30.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 200 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:

Riserve	Libere	Vincol. per Legge	Vincol. per Statuto	Vincol. assemb.
Riserva Legale	615.618	0 0 0 0 ..	0 0 0 0 ..	0 0 0 0 ..
Riserve stat.	0	0 0 0 0 ..	0 0 0 0 ..	0 0 0 0 ..
TOTALE	615.618	0 0 0 0 ..	0 0 0 0 ..	0 0 0 0 ..

VARIAZIONI VOCI PATRIMONIO NETTO+DETTAGLIO ALTRE RISERVE (introduzione)

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	6.000.000							6.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0							0
Riserve di rivalutazione	0							0
Riserva legale	615.618							615.618
Riserve statutarie	0							0
Altre riserve	Riserva straordinaria	1						1
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civile	0						0
	Riserva azioni o quote della società controllante	0						0
	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0						0
	Versamenti in conto aumento di capitale	0						0
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0						0
	Versamenti in conto capitale	0						0
	Versamenti a copertura perdite	0						0
	Riserva da riduzione capitale sociale	0						0

Riserva avanzo di fusione	0							0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0							0
Riserva da conguaglio utili in corso	0							0
Varie altre riserve	-2							0
Totale altre riserve	-1							1
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0							0
Utili (perdite) portati a nuovo	0							-80.522
Utile (perdita) dell'esercizio	-80.522						-155.674	-155.674
Perdita ripianata nell'esercizio	0							0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0							0
Totale patrimonio netto	6.535.095						-155.674	6.379.423

Descrizione	Importo
Totale	0

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO (introduzione)

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	6.000.000					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0					
Riserve di rivalutazione	0					
Riserva legale	615.618					
Riserve statutarie	0					
Altre riserve						

Riserva straordinaria	1					
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civile	0					
Riserva azioni o quote della società controllante	0					
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0					
Versamenti in conto aumento di capitale	0					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0					
Versamenti in conto capitale	0					
Versamenti a copertura perdite	0					
Riserva da riduzione capitale sociale	0					
Riserva avanzo di fusione	0					
Riserva per utili su cambi non realizzati	0					
Riserva da conguaglio utili in corso	0					
Varie altre riserve	0					
Totale altre riserve	1					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0					
Utili portati a nuovo						
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0					
Totale						
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
Totale	0						

ORIGINE, DISPONIBILITÀ/POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO (commento)

Poiché la riserva legale non ha superato il quinto del capitale sociale, è utilizzabile solo per la copertura delle perdite.

LEGENDA / NOTE:

A = per aumento di capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci
 D = per altri vincoli statutari
 E = altro

PATRIMONIO NETTO (commento finale)

Il totale del patrimonio netto è diminuito del 2,38% rispetto all'anno precedente passando da euro 6.535.096 a euro 6.379.423 a causa della perdita di esercizio di euro 155.674.

FONDI PER RISCHI E ONERI (introduzione)

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di questi fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	511.778	511.778
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni				371.166	371.166
Valore di fine esercizio	0	0	0	882.944	882.944

ANALISI VARIAZIONI FONDI PER RISCHI ED ONERI (commento)

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Per quanto concerne la voce Altri fondi si evidenzia che essa interessa i seguenti fondi:

- Fondo Rischi e oneri, costituito prudenzialmente a copertura del rischio relativo a rimborso di corrispettivi incassati da Consorzi nel 2013, 2014 e 2015 e rivendicati dal Comune di Terlizzi;
- Fondo Oneri per Bonifica Terreni, relativo a Fondo di ammortamento riferito al terreno, dedotto, e riqualficato nel 2014 come Fondo dedicato al ripristino e bonifica del terreno sito in Via Traetta, 109 Bitonto.
- Fondo Rischi per controversie legali, costituito nel 2015 con accantonamento di €. 371.167 per contenzioso in corso tra A.S.V. SpA e Modugno Scrl, dal quale potrebbero originare perdite per oltre due milioni di euro.

TFR (introduzione)

Il fondo T.F.R. rappresenta in generale l'effettivo debito maturato verso i lavoratori dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro collettivi vigenti ed integrativi aziendali, considerando ogni forma di remunerazione

avente carattere continuativo ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 sono rimaste in azienda;

le quote di TFR maturate a partire dal 01/01/2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede mensilmente a trasferirle al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

A titolo informativo si precisa che l'intera somma accantonata al 31.12.2016 a titolo di TFR (eccetto quella trasferita all'INPS) è pari ad Euro 1.5370.682; da tale accantonamento va però decurtata la somma di Euro 525.889 già anticipata ad alcuni dipendenti, pertanto il saldo di Euro 1.011.793 rappresenterebbe in realtà l'importo totale a debito da rendere disponibile, riferito alla totalità dei dipendenti in forza al 31.12.2016.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.038.577
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	-90.941
Valore di fine esercizio	1.947.636

ANALISI VARIAZIONI TFR (commento)

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al lordo degli anticipi corrisposti.

Gli utilizzi del Fondo TFR, nel corso dell'esercizio, conseguono a contratti di lavoro cessati il cui pagamento è stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio. Le quote utilizzate sono state rispettivamente pari a euro 135.836, per quelle attinte dal F.do TFR dell'Q.A.S.V., e pari a euro 85.641 per quelle da F.do Tesoreria INPS.

DEBITI (introduzione)

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI (introduzione)

Non si è proceduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, essendo anche debiti di durata inferiore ai 12 mesi.

Per i debiti sorti ante 2016 si è mantenuto lo stesso criterio di valutazione adottato in sede di bilancio 2015.

I debiti al 31/12/2016 ammontano complessivamente a euro 3.201.084.

I debiti con scadenza superiore a cinque anni ammontano complessivamente a euro 140 più precisamente sono debiti per Depositi cauzionali.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0		0	0	0	
Obbligazioni convertibili	0		0	0	0	
Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	0	0	

Debiti verso banche	0		0	0	0	
Debiti verso altri finanziatori	0		0	0	0	
Acconti	0		0	0	0	
Debiti verso fornitori	1.333.655	571.831	1.905.486	1.905.486	0	
Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	0	0	
Debiti verso imprese controllate	0		0	0	0	
Debiti verso imprese collegate	0		0	0	0	
Debiti verso controllanti	977.188	-466.947	510.241	510.241	0	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	0	0	
Debiti tributari	288.404	-135.100	153.304	153.304	0	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	344.350	-53.174	291.176	291.176	0	
Altri debiti	345.596	-4.719	340.877	340.737	140	
Totale debiti	3.289.193	-88.109	3.201.084			

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI (commento)

Non ci sono debiti esigibili oltre 5 anni.

I debiti complessivamente sono diminuiti del 2,68 % rispetto all'anno precedente passando da euro 3.289.193 a euro 3.201.084.

Gli incrementi sono dovuti principalmente ai seguenti motivi:

per euro 571.831 per %debiti v/fornitori+

I decrementi sono dovuti principalmente ai seguenti motivi:

per euro 466.947 per %debiti v/controlanti+

per euro 135.100 per %debiti tributari+

per euro 53.173 per %debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale+

per euro 4.719 per %altri debiti+

La voce **Debiti verso banche:**

La Società A.S.V. Spa, come negli anni precedenti, non presenta debiti v/banche.

L'incremento dei **debiti verso fornitori** è dovuto:

L'aumento della nostra esposizione nei confronti dei fornitori è dovuto:

- agli acquisti effettuati nel mese di dicembre;

- debiti verso la società Cos.Eco. Costruzioni Ecologiche Srl per l'importo di euro 291.905 relativo, prevalentemente, all'acquisto di numero 2 compattatori.

L'importo esposto comprende anche il debito v/fornitori per fatture da ricevere+ di euro 252.378, relativo a ribaltamento costi anno 2016 da parte della Camassambiente per la gestione del cantiere di Cerveteri.

I **debiti verso società controllate/collegate/controlanti/sottoposte al controllo delle controllanti** presentano la seguente composizione:

- incremento dell'esposizione debitoria riguardante il debito verso il Comune di Bitonto per corrispettivi incassati da Consorzi Conai e relativi a conferimenti di Raccolte Differenziate effettuate dall'A.S.V. per conto del Comune.

- decremento del debito verso il socio Puglia Multiservizi di euro 278.189 per versamento dividendi anno 2014.

La voce **%Debiti tributari+** comprende il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio, dell'Ires e dell'Irap a carico dell'esercizio stesso e l'importo di alcune ritenute relative agli stipendi dei dipendenti:

I debiti nei confronti dell'Erario sono dovuti per i seguenti importi:

- Erario c/IRES: euro 0

- Regione c/IRAP: euro 25.763

- Erario c/IVA in sospensione: euro 5.056

- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti: euro 116.622

- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori autonomi: euro 5.942
- Erario c/imposta sostitutiva: euro 925

L'ammontare del debito per IRES e IRAP è al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.
Le ritenute fiscali IRPEF sono relative a quanto trattenuto dalla società a dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

La voce **%Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**+comprende:

- INPAP	euro	82.657
- INPS	euro	102.247
- INAIL	euro	0
- Debiti V/Previambiente	euro	4.832
- Fondo Negri	euro	3.440
- Fondo TFR Previambiente	euro	12.533
- Debiti v/Istituti Mens.Agg.	euro	33.323
- Debiti v/Istit.c/ferie	euro	46.764

Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce **%Altri debiti**+comprende:

- dipendenti c/retribuzioni	euro	29.264
- dipendenti c/ferie da liquidare	euro	151.447
- dipendenti c/Mens.Agg.	euro	108.475
- dipendenti c/premi di risultato	euro	15.488

Tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo.

SUDDIVISIONE DEBITI PER AREA GEOGRAFICA (introduzione)

L'area in cui opera la società è quasi esclusivamente quella regionale pugliese, conseguentemente tutti i debiti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori
Totale	0	0	0	0	0	0	1.905.486

Area geografica	Debiti rappresentati da titoli di credito	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale Debiti
Totale	0	0	0	510.241	0	153.304	291.176	340.877	3.201.084

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI (introduzione)

La società, a garanzia dei suoi debiti, non ha concesso garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da	Totale
	Debiti assistiti da	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi	Totale debiti assistiti da		

	ipoteche		speciali	garanzie reali	garanzie reali	
Obbligazioni						0
Obbligazioni convertibili						0
Debiti verso soci per finanziamenti						0
Debiti verso banche						0
Debiti verso altri finanziatori						0
Acconti						0
Debiti verso fornitori						1.905.486
Debiti rappresentati da titoli di credito						0
Debiti verso imprese controllate						0
Debiti verso imprese collegate						0
Debiti verso controllanti						510.241
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						0
Debiti tributari						153.304
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale						291.176
Altri debiti						340.877
Totale debiti						3.201.084

DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE (introduzione)

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

FINANZIAMENTO SOCI (introduzione)

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società.

Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
Totale	0	0

DEBITI (commento)

Il totale dei debiti è diminuito del 2,68% rispetto all'anno precedente passando da euro 3.289.193 a euro 3.201.084.

Tale raggruppamento non presenta significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI (introduzione)

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio			34.521
Variazione nell'esercizio			-32.818
Valore di fine esercizio			1.703

VARIAZIONI E INFORMAZIONI RATEI E RISCONTI PASSIVI(commento)

Il valore dei ratei passivi si riferisce a spese bancarie su estratti conto del 4° trimestre 2016.

La voce Risconti passivi comprende ricavi sospesi verso il Comune di Bitonto per euro 940 la cui competenza economica afferisce ad esercizi successivi.

PASSIVO (commento finale)

Il totale del passivo è aumentato dello 0,03% rispetto all'anno precedente passando da euro 12.409.165 a euro 12.412.789.

CONTO ECONOMICO (introduzione)

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

VALORE DELLA PRODUZIONE (introduzione)

Si riportano sotto i prospetti dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi rispettivamente per categoria di attività e per area geografica.

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento, si riporta di seguito la loro composizione:

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	8.835.570	9.390.356	-554.787
Var. delle riman. di prod. in lav., semil. e finiti	0	0	0
Var. dei lavori in corso su ord.	0	0	0
Incrementi di immob. per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	200.789	562.180	-361.391
Totali	9.036.359	9.952.536	-916.177

La voce **Altri ricavi e proventi** comprende:

- prestazioni a terzi euro 36.559
- prestazioni per nolo euro 44.643
- vendita materiali da raccolta differenziata euro 4.380
- rimborsi vari euro 68.493 (costituiti principalmente da: rimborsi quote partecipazione gare, recupero danni provocati da dipendenti, avvalimento concesso a Camassambiente, rimborso spese sostenute per Comune di Cerveteri)
- plusvalenze ordinarie da realizzo cespiti per euro 1.360
- sopravvenienze attive per euro 17.694 (costituiti principalmente da: fatture da ricevere da Camassambiente per ribaltamento costi ATI anno 2015, integrazione rimborsi da Teknoservice per spese partecipazione a gare anno 2015 ARO LE/1 e ARO BA/8)

- contributi in conto esercizio per euro 27.300 , riconosciuti dall'Ente Regione Puglia FSE 2007/2013 per saldo finanziamento per %Attività Formative+assegnate all'Azienda Servizi Vari SpA

SUDDIVISIONE RICAVI A1 PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ (introduzione)

Si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione tipica della società ammontano complessivamente a euro 8.835.570, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a euro 554.787.

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento si propone di seguito la scomposizione degli stessi per linee di tipologia di servizi.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	8.835.570

SUDDIVISIONE RICAVI A1 PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ (commento)

Emerge, come evidenziato anche nella relazione sulla gestione, un considerevole decremento dei ricavi dei servizi di igiene urbana (-5,91%) determinato dai mancati ricavi rivenienti dall'attività svolta nel 2015 nel territorio di Terlizzi, compensati, solo parzialmente, dai corrispettivi del servizio igiene effettuato nel Comune di Cerveteri.

Si rileva, altresì, un decremento del fatturato relativo all'attività di gestione Verde Pubblico dovuto al mancato rinnovo del contratto da parte del Comune di Bitonto.

SUDDIVISIONE RICAVI A1 PER AREA GEOGRAFICA (introduzione)

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento si propone di seguito la scomposizione degli stessi per area geografica.

Considerata l'operatività della società sul mercato nazionale, si presenta la ripartizione dei ricavi per area geografica, evidenziata dal seguente prospetto:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Totale	8.835.570

VALORE DELLA PRODUZIONE (commento)

La variazione è strettamente correlata a quanto già esposto nella Relazione sulla gestione.

Rispetto al fatturato complessivo desumibile dal Bilancio al 31 dicembre 2015, il valore della produzione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ha registrato una diminuzione del 9,21%, mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno mostrato un decremento del 5,91%. Le ragioni di tale decrescita dei proventi conseguiti dalla Società sono sintetizzabili nel minor fatturato conseguente alla cessata convenzione, nel mese di novembre 2015, con il Comune di Terlizzi per la gestione del servizio di igiene ambientale.

COSTI DELLA PRODUZIONE (commento)

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad euro 561.140 e rispetto all'esercizio precedente risultano aumentati.

Analizzando il dettaglio delle singole voci di costo emerge, tuttavia, come tale incremento sia dovuto quasi esclusivamente al significativo aumento dei costi del carburante e lubrificanti, mentre le altre componenti di costo sono rimaste sostanzialmente invariate.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 2.321.881 e rispetto all'esercizio precedente sono aumentati del 8,34%.

Fra i costi per prestazioni legali si evidenzia una notevole incidenza per quelli correlati alla conclusione del contratto di igiene nel Comune di Terlizzi.

Inoltre, sono presenti spese legali e di consulenza relative ai ricorsi presentati nei confronti dell'ATI - Camassambiente/ASV per l'affidamento del servizio di igiene nel Comune di Cerveteri.

Le spese di pubblicità, promozione e commerciali in generale, assumono, rispetto al precedente esercizio, maggior rilievo, conseguentemente alla decisione dell'impresa di intraprendere una più efficace ed efficiente campagna di sensibilizzazione alla raccolta differenziata, come illustrato anche nella relazione sulla gestione.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti dai canoni di locazioni, noli automezzi e noleggio autovetture che ammontano a euro 163.158.

Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto all'acquisto di nuovi mezzi aziendali avvenuto dall'inizio dell'esercizio.

Sono inoltre compresi affitti passivi per euro 21.794, relativi all'immobile sede degli uffici aziendali siti in Bitonto.

Costi per il personale

Si precisa che la voce relativa alle spese per il personale dipendente comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge, nonché quelli previsti dai contratti collettivi.

In base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma e come previsto dal principio contabile OIC 12 la voce in oggetto comprende anche le spese per il lavoro interinale.

La voce risulta decrementata di euro 945.765 a causa del ridotto numero del personale dipendente.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'incremento degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali è dovuto ai maggiori investimenti in nuovi prodotti software e alla capitalizzazione di costi per implementazione di certificazioni di sistemi aziendali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase.

Riportiamo qui un quadro di sintesi degli ammortamenti operati nell'esercizio: - *Ammortamento immobilizzazioni immateriali:*

- Ammortamento software euro 2.235
- Ammortamento Certificazioni sistemi euro 18.398
- Ammortamento oneri immateriali pluriennali euro 506

- *Ammortamento immobilizzazioni materiali:*

- Ammortamento impianti generici euro 23.636
- Ammortamento fabbricati euro 28.311
- Ammortamento mobili e arredo euro 551
- Ammortamento macchine d'ufficio e simili euro 1.348
- Ammortamento hardware euro 4.356
- Ammortamento attrezzature varie euro 42.678
- Ammortamento mezzi mobili industriali euro 96.028

- Ammortamento autoveicoli euro 64.655
- Ammortamento indeducibile euro 238

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta non esiste.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già evidenziato in sede di commento della voce "Crediti verso clienti" si è provveduto ad accantonare al Fondo svalutazione crediti un importo complessivamente pari a euro 17.350. Si sono inoltre accantonati euro 217.175 a fronte di crediti per interessi di mora rispettivamente di euro 42.773 per crediti v/Comune di Terlizzi e euro 174.402 per crediti v/Modugno Scarl.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, risultato della differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di merci, presenta un saldo positivo di euro 17.341.

Le variazioni intervenute nella voce "Rimanenze di materiali di consumo", rispetto ai valori iniziali, sono dovute a maggiori quantità di buste di plastica di misure diverse per la raccolta differenziata e per cestini portarifiuti.

Accantonamento per rischi

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La posta comprende l'accantonamento di euro 371.167 al Fondo per controversie legali costituito nel 2015 per contenzioso in corso tra A.S.V. Spa e Modugno Scrl, dal quale potrebbero originare perdite per oltre due milioni di euro.

Altri accantonamenti

Nessun accantonamento al riguardo.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa quali:

- IMU euro 26.762
- Tasse di circolazione euro 10.798
- Altre imposte e tasse euro 16.994
- Tassa rifiuti euro 43.715
- Imposte di bollo euro 504
- Quote associative euro 18.275
- Commissioni e spese bancarie euro 8.107
- Sopravvenienze passive euro 32.825
- Acquisto libri, giornali e riviste euro 2.170

Gli oneri diversi di gestione non hanno subito variazioni significative rispetto allo scorso esercizio.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (introduzione)

Nel raggruppamento in oggetto sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi che afferiscono all'attività finanziaria della Società. In tale raggruppamento, tra i proventi finanziari, si evidenziano:

- interessi per c/c bancario per euro 235
- interessi su depositi cauzionali per euro 15
- interessi di mora su crediti per euro 217.175.

RIPARTIZIONE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI P/TIPOLOGIA DEBITI (commento)

In particolare si tratta di interessi su debiti per rateizzazione versamento premio INAIL anno 2016 per euro 400.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (commento)

Il saldo netto della gestione finanziaria è aumentato del 25,95% rispetto all'anno precedente passando da euro 172.251 a euro 216.951 a causa soprattutto degli interessi di mora calcolati sul credito vantato verso il Comune di Terlizzi e la società Modugno Scrl.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (commento)

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna rettifica di valore di attività e passività finanziarie.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI (introduzione)

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha modificato lo schema del conto economico eliminando la Sezione straordinaria (voce E); quindi, dal 2016 le fattispecie classificate come straordinarie devono essere riclassificate negli altri ambiti, in linea di massima i ricavi straordinari nella voce A5 e i costi straordinari nella voce B14.

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

L'ammontare dei proventi di entità o incidenza eccezionali è pari a euro 19.054.

La voce più significativa che ha concorso a formare l'importo iscritto in bilancio è rappresentata da:

- Integrazione spese per partecipazione gare 2015 ARO LE/1 Surbo e ARO BA/8 Monopoli per euro 4.877;
- Nota credito a storno parziale fatture varie anno 2015 per errato prezzo di fatturazione raccolta ingombranti per euro 2.613;

Fatture per ribaltamento costi ATI anno 2015 gestione cantiere Comune di Cerveteri per euro 8.068.

Tra i proventi di entità o incidenza eccezionali è stata contabilizzata la plusvalenza di euro 1.360 realizzata con la cessione di rottami ferrosi (cassonetti).

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI (commento)

Per quanto riguarda invece gli oneri di entità o incidenza eccezionali il cui ammontare è pari a euro 32.826 , la voce più significativa che ha concorso a formare l'importo iscritto in bilancio è rappresentata dal conguaglio a storno corrispettivi dovuto a COMIECO per la raccolta differenziata carta e cartone nell'anno 2015 per euro 7.430. Inoltre, altra voce rilevante è quella relativa al premio di risultato anno 2015 dovuto al personale utilizzato per il cantiere di Terlizzi per euro 4.400.

Oneri di entità o incidenza eccezionale hanno riguardato una controversia sorta in esercizi precedenti fra ASV-Comune di Bitonto/Moretti Serafina la cui sentenza N. 3117/2015 ci ha visti condannati al pagamento di euro 5.225.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (introduzione)

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

L'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare

differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi risultano iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

È opportuno precisare che le imposte anticipate non sono iscritte nel 2016 in quanto non esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili.

Per l'esercizio in corso si è ritenuto corretto applicare l'aliquota del 27,5% ai fini IRES e tener presente la Legge 28/12/2015, n.208 al c.61, che ha stabilito la variazione dell'aliquota IRES al 24% a decorrere dal 01 gennaio 2017.

Di conseguenza:

Nel conto economico alla voce 20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti e anticipate+sono state stanziare le imposte nei seguenti ammontari:

Imposte correnti IRES	-129.489
Imposte correnti IRAP	- 25.763
Imposte differite IRES	0
Imposte differite IRAP	0
Imposte anticipate IRES	-7.189
Imposte anticipate IRAP	0
Totale Imposte correnti e differite	-155.674

IMPOSTE DI ESERCIZIO

Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 470.870 assoggettato all'aliquota ordinaria del 27,5% (24% dal 2017).

Il carico tributario ai fini IRES ammonta a euro 129.489

Mentre l'IRAP è di euro 25.763 calcolata sul valore della produzione netta pari a euro 534.506.

Le aliquote IRES ed IRAP applicate sono pari rispettivamente al 27,5% (24% dal 2017) e 4,82%.

RENDICONTO FINANZIARIO (commento)

Dal rendiconto finanziario emerge un decremento delle disponibilità liquide pari a euro 389.990 diminuito del 9,21% passando da euro 9.952.536 a euro 9.036.359.

ALTRE INFORMAZIONI (introduzione)

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

DATI SULL'OCCUPAZIONE (introduzione)

Nel prospetto che segue ai sensi dell'art. 2427 c.1 n. 15 Codice Civile è stato esposto il numero medio di lavoratori dipendenti suddiviso per categoria.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1		10	97	0	108

DATI SULL'OCCUPAZIONE (commento)

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo della nostra società.

La nostra società pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Tra le varie figure risultano in decrescita numerica in particolare gli operai che passano da 119 dell'anno precedente a 97 attuali e gli impiegati passano da 11 dell'anno precedente a 10 attuali.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI A AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO (commento)

Compensi	2016	2015
Amministratore Unico	35.421	35.421
Sindaci (n. 3)	41.826	41.826

Il costo relativo all'Amministratore Unico indicato non comprende gli oneri previdenziali a carico dell'Azienda che sono risultati pari a euro 5.668.

Per quanto concerne i componenti il Collegio Sindacale il compenso spettante è pari a euro 41.826.

Soggetto	Carica	Durata	Emolumenti
Ing.Castellano V.zo	Amm.re Unico	Fino approvazione bilancio 2014	35.421
Dott.Minenna F.sco	Sindaco Pres	3 esercizi	17.725
Dott.ssa Di Salvia R.	Sindaco	3 esercizi	12.287
Dott.Valla Pasquale	Sindaco	3 esercizi	11.814

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE (introduzione)

La società non si avvale di società di revisione/revisore legale.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore					

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ (introduzione)

Il capitale sociale è di " . 6.000.000 ed è diviso in 30.000 azioni del valore nominale di " . 200.00.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 17 Codice Civile nel prospetto sotto indicato si indicano il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della Società.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Totale	0	0	0	0	0	0

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ (commento)

Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della Società.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO S.P. (commento)

Beni di terzi presso l'impresa

Si rileva nell'esercizio la presenza di beni di terzi presso l'impresa fra i Conti d'ordine.

La valutazione di tali beni è stata effettuata in base al valore corrente di mercato degli stessi, desunti dalle relative documentazioni.

Il Comune di Bitonto, in data 14/10/2015, ha stipulato con la nostra società, un contratto di usufrutto con il quale ha affidato a titolo gratuito due compattatori, per il potenziamento del servizio di raccolta differenziata, unitamente ad un software attraverso il quale è stato introdotto un sistema di rilevamento dei conferimenti nel centro di storico di Bitonto e nelle sue due frazioni.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'esercizio 2016 si chiude con una perdita pari a euro 155.673,58.

Alla luce di quanto esposto l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2016 con il riporto a nuovo della perdita di esercizio atteso che non ricorre alcuna delle prescrizioni di cui agli artt. 2446 e 2447 c.c.

PARTE FINALE (Commento)

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Bitonto 29 maggio 2017

L'AMMINISTRATORE UNICO

Ing. Vincenzo CASTELLANO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto ing. Castellano Vincenzo, amministratore unico,
dichiara

che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Bitonto 29 maggio 2017

L'AMMINISTRATORE UNICO

Ing. Vincenzo CASTELLANO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO D'ESERCIZIO**
al 31 dicembre 2016

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

All'Assemblea degli Azionisti della società Azienda Servizi Vari Spa.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.ö.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della AZIENDA SERVIZI VARI S.p.a., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AZIENDA SERVIZI VARI S.p.a. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore della AZIENDA SERVIZI VARI S.p.a., con il bilancio d'esercizio della AZIENDA SERVIZI VARI S.p.a. al 31 dicembre 2016.

Con pec del 21 giugno 2017 il collegio sindacale inoltrava all'organo amministrativo richieste di chiarimento in merito a quanto indicato nella relazione e riceveva risposta con pec del 26 giugno 2017. Preso atto di quanto in quest'ultima riportato, il collegio evidenzia quanto segue.

- Contenzioso Modugno scarl

Alla richiesta del collegio di una relazione aggiornata dell'avvocato Racanelli sullo stato della procedura, l'amministratore rispondeva che l'avvocato verbalmente aveva comunicato l'assenza di atti nuovi. L'obbligo di informativa sicuramente sarebbe stato adempiuto con una relazione scritta e circostanziata con indicazione di tutte le azioni intraprese o da intraprendere dopo l'ordinanza della Cassazione, considerato il lasso di tempo intercorso dell'ultima relazione dell'avvocato datata 24/11/2016.

- Modello 231 e informativa ODV

La norma di comportamento 5.5 elaborata dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, prevede flussi informativi tra il collegio sindacale e l'ODV. Tali flussi si sono interrotti a seguito di missiva dell'1 aprile, con la quale l'amministratore comunicava il termine dell'incarico ai componenti dell'ODV a decorrere dal 1° aprile 2017 senza peraltro procedere alla nomina del nuovo organismo di vigilanza, creando di fatto una situazione di vacatio.

- Partecipate

Alla richiesta del collegio dell'inserimento in relazione sulla gestione della posizione del socio Comune di Bitonto, l'amministratore rispondeva che non esistevano atti o documenti pubblici nuovi rispetto a quelli già menzionati nella relazione sulla gestione 2015, non tenendo conto quindi della delibera di giunta n. 85 del 27 aprile 2016. Inoltre il collegio con richieste del 14/02/2017 e del 25/05/2017, preso atto dell'incarico affidato alla società DøAries e Partners srl di supporto all'individuazione

della strategia futura dell'ASV spa chiedeva all'amministratore da chi sarebbero stati sostenuti i costi di tale affidamento posto che gli obblighi di legge per la razionalizzazione delle partecipazioni sono a carico del socio pubblico. Alla data della presente relazione il collegio non ha ricevuto alcuna risposta nonostante il sollecito del 21/06/2017.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AZIENDA SERVIZI VARI S.p.a. al 31 dicembre 2016, per quanto riguarda le poste contabili, invece non sufficientemente esaustiva per quanto sopra riportato.

Richiami di informativa

Incertezze significative e continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato in bilancio in merito al contenzioso con la Modugno S.C.A.R.L. da cui emerge l'incertezza relativa all'esito dell'azione legale intentata nei confronti della suddetta società.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

- I. la tipologia dell'attività svolta;
 - II. la sua struttura organizzativa e contabile;
- tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:
- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
 - l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
 - le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate;
 - quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.; - sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state richieste all'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici.

Le suddette richieste del collegio sindacale però non hanno avuto tempestiva risposte.

Alla data della presente relazione, il collegio è ancora in attesa di ricevere riscontro alle richieste più volte reiterate, da ultimo in data 25/05/2017.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
- le informazioni acquisite relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, non sempre sono state sufficienti per quanto sopra detto;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- il progetto di bilancio 2016 è stato consegnato a questo collegio solo in data 16/06/2017 nonostante la pec inviata il 30/05/2017;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in data 16/06/2017 affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo si rinvia all'apposito paragrafo;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 155.673,58.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

BITONTO lì 29/06/2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Dott. Francesco MINENNA

Sindaco effettivo
Dott.ssa Rosanna DI SALVIA

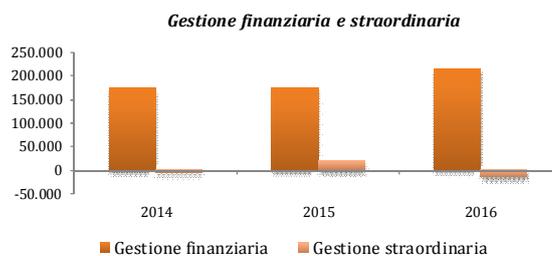
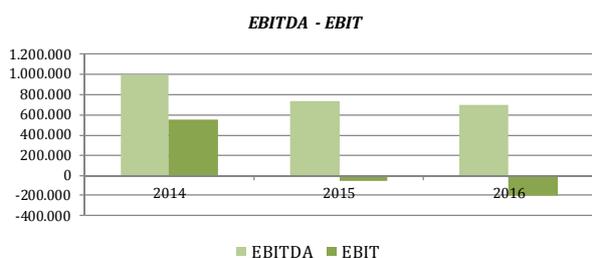
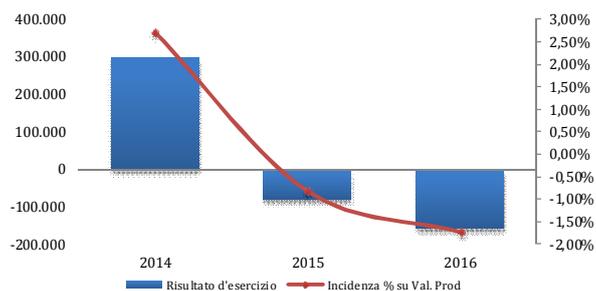
Sindaco effettivo
Dott. Pasquale VALLA

**ALLEGATI AL
BILANCIO D'ESERCIZIO**
al 31 dicembre 2016

BILANCIO 2016 Asv ó Allegati

Indicatori	2014	2015	2016	Legenda	Valori indicativi		
					BENE	MEDIO	MALE
DATI PATRIMONIALI	2014	2015	2016	DATI PATRIMONIALI	BENE	MEDIO	MALE
Margine di struttura (MS 1° Livello)	5.045.384	4.084.601	3.242.499	Capitale proprio - Immobilizzi tecnici netti	in aumento	stabile	in diminuzione
Patrimonio netto tangibile (MS 2° Livello)	7.294.620	6.488.371	6.343.496	Capitale proprio - Immobilizzi immateriali	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale libero (MS 3° Livello)	3.681.626	28.647	(872.877)	Capitale proprio - Immobilizzi netti totali	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale circolante netto finanziario	5.842.312	2.579.141	1.957.843	Attivo a breve - Passivo a breve	in aumento	stabile	in diminuzione
Capitale circolante operativo	5.168.534	4.901.182	4.740.094	Attivo operativo - Passivo operativo	in diminuzione	stabile	in aumento
Tasso di intensità delle attività correnti	80%	63%	58%	Attività correnti / Fatturato	< 40 %	40 - 80 %	> 80 %
Tasso di intensità del cap.circolante operat.	47,3%	52,2%	53,6%	Circolante operativo / Fatturato	< 30 %	30 - 60 %	> 60 %
INDICATORI DI REDDITIVITA'	2014	2015	2016	INDICATORI DI REDDITIVITA'	BENE	MEDIO	MALE
R.O.E. (%)	4,28%	-1,22%	-2,38%	RN / (Capitale proprio - RN)	> 4,5%	2,5 - 4,5%	< 2,5%
R.O.I. (%)	10,0%	2,0%	0,3%	EBIT / Capitale investito netto	> 15%	7 - 15%	< 7%
R.O.A. (%)	4,49%	-0,38%	-1,58%	MON / Totale Attivo	> 10 %	5 - 10 %	< 5 %
R.O.D.	NON CISONO DEBITI FINANZIARI	NON CISONO DEBITI FINANZIARI	NON CISONO DEBITI FINANZIARI	OF / Indebitamento finanziario medio	< ROI	= ROI	> ROI
Leverage	1,69	1,90	1,95	Totale attivo / Patrimonio Netto	< 3	3 - 5	> 5
R.O.S. (%)	6,70%	1,36%	0,24%	Risultato operativo / Fatturato	> 13 %	2 - 13 %	< 2 %
Turnover CI	1,50	1,44	1,39	Fatturato / Totale Attivo	> 2	1 - 2	< 1
RN / V	2,74%	-0,86%	-1,76%	Risultato netto / Ricavi			
CICLO DEL CIRCOLANTE	2014	2015	2016	CICLO DEL CIRCOLANTE	BENE	MEDIO	MALE
gg. credito ai clienti	267	318	324	Crediti commerciali / Fatturato * 365	< 180	180 - 250	> 250
gg. di credito da fornitori	137	166	228	Debiti commerciali / (Acquisti + Servizi) * 365	< 150	150 - 200	> 200
gg. magazzino	1	1	1	Magazzino netto / Fatturato * 365	< 100	100 - 200	> 200
ciclo del circolante	131	153	97	GG clienti + GG magazzino - GG fornitori	< 30	30 - 60	> 60
TASSI DI SVILUPPO	2014	2015	2016	TASSI DI SVILUPPO	BENE	MEDIO	MALE
Variazione % ricavi netti		-14,1%	-5,9%	Variazione % ricavi netti	in aumento	stabile	in diminuzione
Variazione % dipendenti		-11,33%	-18,80%	Variazione % dipendenti	in diminuzione	stabile	in aumento
Variazione % valore aggiunto		-3,4%	-14,5%	Variazione % valore aggiunto	in aumento	stabile	in diminuzione
Variazione % attivo netto		0,4%	0,0%	Variazione % attivo netto	in diminuzione	stabile	in aumento
SOSTENIBILITA' DELLA CRESCITA	2014	2015	2016	SOSTENIBILITA' DELLA CRESCITA	BENE	MEDIO	MALE
a) Intensità di capitale (CI/V)	113,1%	132,1%	140,5%	Capitale investito / Fatturato (CI/V)	in diminuzione	stabile	in aumento
b) Tasso di sviluppo delle vendite		-14,1%	-5,9%	Variazione % fatturato (TSV)	in aumento	stabile	in diminuzione
c) = a) x b) Fabbisogno per la crescita		-18,7%	-8,3%	CI / V x TSV	in diminuzione	stabile	in aumento
Autofinanziamento potenziale (AF/V)	9,5%	10,6%	11,2%	Utile + ammort+acc.ti / Vendite (AF/V)	se > di CI V x TSV	se = a CI V x TSV	se < di CI V x TSV
Tasso di sviluppo sostenibile	8,4%	8,0%	8,0%	(AF/V) / (CI/V)			
INDICATORI DI PRODUTTIVITA'	2014	2015	2016	INDICATORI DI PRODUTTIVITA'	BENE	MEDIO	MALE
Ricavi pro capite (in milioni)	72.894	70.604	81.811	Vendite / Dipendenti	in aumento	stabile	in diminuzione
Valore aggiunto pro capite (in milioni)	47.151	51.348	54.088	Valore aggiunto / Dipendenti	in aumento	stabile	in diminuzione
Costo del lavoro pro capite (in milioni)	40.547	45.827	47.678	Costo del lavoro / Dipendenti	in diminuzione	stabile	in aumento
Tasso di investimento (%)		0,0%	7,7%	Nuovi Investimenti Fissi / Fatturato	> 20 %	5 - 20 %	< 5 %
Tasso ammortamento ordinario (%)	-2,35%	-2,68%	-3,76%	Ammortamenti / Immobilizzi lordi	> 15 %	5 - 15 %	< 5 %
Grado di ammortamento (%)				Fondo ammortamento / Immobilizzi lordi	> 70 %	35 - 70 %	< 35 %
Rotazione delle immobilizzazioni lorde	4,79	3,76	2,78	Vendite / Immobilizzi lordi	> 8	4 - 8	< 4
INDICATORI DI LIQUIDITA'	2014	2015	2016	INDICATORI DI LIQ. E CAP. CIRC.	BENE	MEDIO	MALE
Margine di tesoreria	5.803.753	2.551.685	1.924.150	Attivo a breve - magazzino - Passivo a breve	in aumento	stabile	in diminuzione
Saldo di liquidità	5.842.172	2.579.001	1.957.703	Attivo a breve - Totale Debiti (B+M/L)	in aumento	stabile	in diminuzione
Current ratio (%)	302,0%	134,5%	120,8%	Attività correnti / Passività correnti	> 110 %	90 - 110 %	< 90 %
Acid test	3,01	1,77	1,60	Liq. Immediate + Differite / Passivo a breve	> 1	0,6 - 1	< 1
IND. DI STRUTTURA FINANZIARIA	2014	2015	2016	INDICATORI DI STRUT. FINANZ.	BENE	MEDIO	MALE
Grado di capitalizzazione				Capitale proprio / Debiti finanziari	> 100 %	60 - 100 %	< 60 %
Intensità finanziamento bancario a breve	0,00%	0,00%	0,00%	Banche a breve / Ricavi	< 15 %	15 - 30 %	> 30 %
Intensità finanziamento complessivo	0,0%	0,0%	0,0%	Debiti finanziari / Ricavi	< 30 %	30 - 50 %	> 50 %
Tasso incidenza debito finanziario a breve				Banche a breve / Debiti finanziari	< 60 %	60 - 80 %	> 80 %
Tasso copertura risultato finanziario	31,3%	-365,1%	-110,5%	Oneri/Prov. finanzia./ Risul. Gest. caratteristica	< 20 %	20 - 60 %	> 60 %
EBITDA / OF	210,68	282,51	1463,41	Margine operativo Lordo / Oneri finanziari	> 5	2 - 5	< 2
EBIT / OF	155,88	49,12	44,39	(EBIT = Margine operativo netto) / Oneri finanziari	> 5	1,67 - 5	< 1,67
Debt / Equity ratio (D.E.R.)	-0,26	-0,24	-0,19	Posizione Finanziaria Netta / PN	< 0,40	0,41 - 1	> 1
CFGC / OF		35,97	32,81	Cash Flow Gestione Corrente / OF			
Ammortamento del debito (in anni)		0,00	0,00	Debito finanziario / CFGC			
Tasso di copertura delle immob.tecniche	3,23	2,67	2,03	Capitale proprio / Immobilizzi tecnici netti	> 1	0,5 - 1	< 0,5
Tasso di copertura delle attività immobilizzate	2,61	1,40	1,27	Risorse stabili / Tutti gli immobilizzi	> 0,8	0,3 - 0,8	< 0,3

Analisi economica sintetica				
	2014	2015	2016	
Produzione dell'esercizio	11.009.939	9.903.329	9.017.205	
Costi della produzione	3.937.224	3.074.077	3.175.648	
Valore aggiunto	7.072.715	6.829.252	5.841.558	
Costo del lavoro	6.082.123	6.095.013	5.149.248	
EBITDA	990.593	734.239	692.310	
EBIT	554.524	-47.177	-196.423	
Gestione finanziaria	173.722	172.251	216.951	
Gestione straordinaria	-4.639	21.391	-13.761	
Imposte	423.793	226.987	162.441	
Risultato d'esercizio	299.813	-80.522	-155.674	



Analisi della liquidità

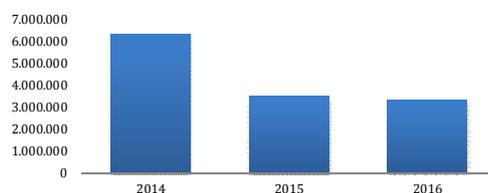
Attività correnti	2014	2015	2016
Rimanenze	38.559	27.456	33.694
Crediti v/clienti entro 12 mesi	7.129.060	4.622.236	2.053.576
Crediti v/altri entro 12 mesi	131.952	555.120	3.187.703
Disponibilità liquide	1.918.926	1.585.049	1.195.059
Ratei e risconti attivi	34.974	18.190	64.845
Totale attività correnti	9.253.472	6.808.052	6.534.876

Passività Correnti	2014	2015	2016
Debiti v/banche entro 12 mesi	0	0	0
Debiti v/fornitori entro 12 mesi	1.455.327	2.310.843	2.415.727
Debiti tributari entro 12 mesi	757.827	288.404	153.304
Altri debiti entro 12 mesi	678.824	689.806	631.914
Ratei e risconti passivi	0	34.521	1.703
Totale passività correnti	2.891.978	3.323.574	3.202.647

Margine di tesoreria

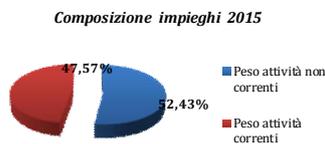
	2014	2015	2016
Margine di tesoreria	6.322.934	3.457.022	3.298.536
Indice di liquidità (acid test)	3,19	2,04	2,03

Andamento Margine di tesoreria

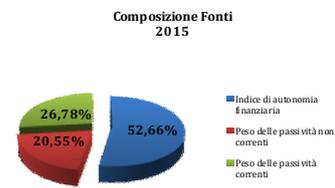


Analisi della solidità

Composizione degli impieghi	2014	2015	2016
Peso attività non correnti	29,36%	52,43%	58,43%
Peso assets intangibili/finanziari	0,96%	1,20%	1,11%
Peso assets tangibili	18,33%	19,75%	25,27%
Peso asset commerciali	10,07%	31,49%	32,04%
Peso attività correnti	70,64%	47,57%	41,57%
Peso delle rimanenze	0,31%	0,22%	0,27%
Peso crediti commerciali	64,88%	66,06%	63,72%
Peso disponibilità liquide	15,52%	12,77%	9,63%



Composizione delle fonti	2014	2015	2016
Indice di autonomia finanziaria	59,13%	52,66%	51,39%
Peso Capitale Sociale	48,53%	48,35%	48,34%
Peso delle passività non correnti	17,48%	20,55%	22,80%
Peso delle passività correnti	23,39%	26,78%	25,80%

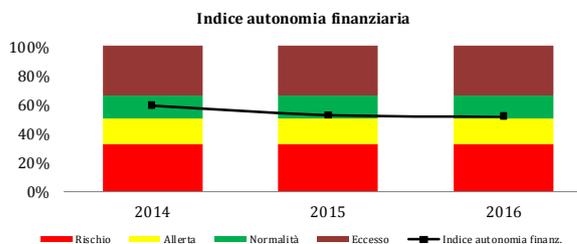


C'è equilibrio (verticale) nella situazione patrimoniale?

Indice di autonomia finanziaria

Patrimonio netto / Totale fonti

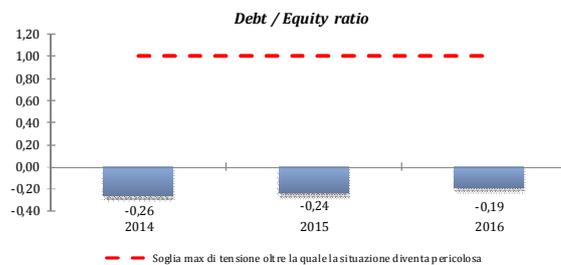
2014	2015	2016	Rischio	Allerta	Normalità	Eccesso
59,13%	52,66%	51,39%	< 33%	34-50%	51-66%	> 67%



Debt / Equity ratio

Posiz. Finanz. netta / Patrim. netto

2014	2015	2016	Bene	Allerta	Male
-0,26	-0,24	-0,19	< 0,40	0,40 - 1	> 1



	2014	2015	2016
L'indice di autonomia finanziaria è nella norma?	SI	SI	SI
Il Debt / Equity ratio è nella norma?	SI	SI	SI
C'è equilibrio verticale nella struttura patrimoniale?	SI	SI	SI

Correlazione tra Impieghi e Fonti

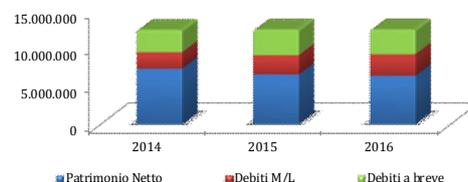
Evoluzione attivo	2014	2015	2016
Attivo fisso	3.629.465	6.506.449	7.252.300
Magazzino	38.559	27.456	33.694
Clienti	7.129.060	3.716.900	679.190
Altri crediti	166.926	573.311	3.252.547
Liquidità	1.918.926	1.585.049	1.195.059
Totale Attivo	12.363.756	12.409.165	12.412.789

Evoluzione e composizione dell'attivo



Evoluzione passivo	2014	2015	2016
Patrimonio Netto	7.311.091	6.535.096	6.379.423
Debiti M/L	2.160.687	2.550.495	2.830.720
di cui Debiti fin. M/L	0	0	0
Debiti a breve	2.891.978	3.323.574	3.202.647
di cui Debiti fin. B/t	0	0	0
Totale Passivo	12.363.756	12.409.165	12.412.789

Evoluzione e composizione del passivo

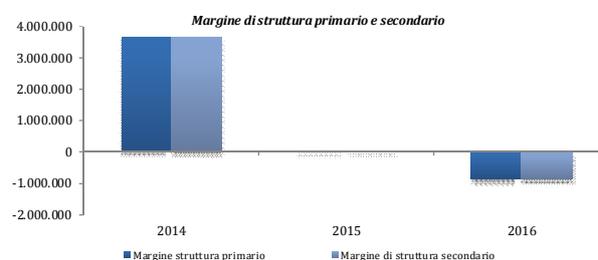


Margine di struttura

Primario = Patrimonio Netto - Attivo non corrente

Secondario = (Patrimonio netto + Debiti m/l) - Attività non correnti

2014	2015	2016	Bene	Allerta	Male
3.681.626	28.647	-872.877	Aumento	Stabile	Diminuzione
3.681.625,52	28.647	-872.877			

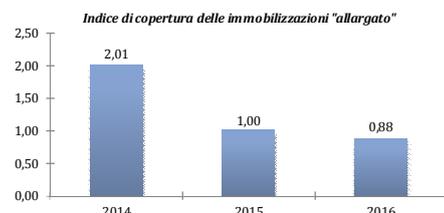
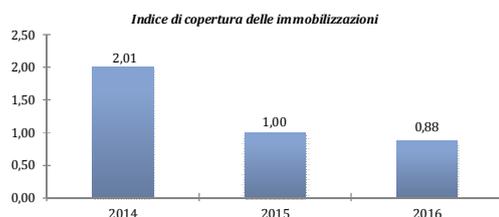


Indice di copertura delle immobilizzazioni

Patrimonio netto / Attività non correnti

Patrimonio netto + Debiti m/l / Attività non correnti

2014	2015	2016	Bene	Allerta	Male
2,01	1,00	0,88	> 0,7	0,5 - 0,7	< 0,5
2,01	1,00	0,88	> 1	stabile	< 1



C'è equilibrio (orizzontale) nella situazione patrimoniale?



	2014	2015	2016
L'attivo corrente è finanziato esclusivamente dal passivo corrente?	NO	NO	NO
L'attivo non corrente (fisso) è finanziato dal passivo non corrente?	SI	SI	SI
C'è equilibrio nella struttura patrimoniale?	Parzialmente	Parzialmente	Parzialmente

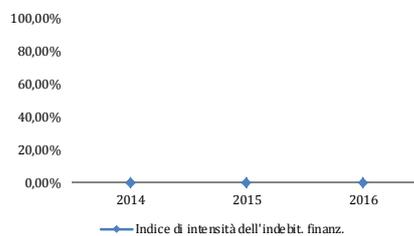
C'è correlazione tra fonti e redditività?

Indice di intensità dell'indebit. finanz.

Debiti finanziari / Ricavi netti

2014	2015	2016	Male	Allerta	Bene
0,00%	0,00%	0,00%	> 50%	30 - 50%	< 30%

Indice di intensità del finanziamento

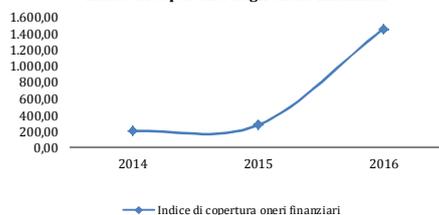


Indice di copertura oneri finanziari

MOL / Oneri finanziari

2014	2015	2016	Male	Allerta	Bene
210,68	282,51	1463,41	< 2	2 - 5	> 5

Indice di copertura degli oneri finanziari

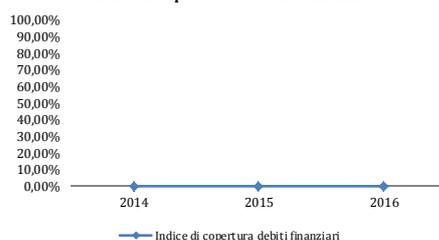


Indice di copertura debiti finanziari

MOL / Debiti finanziari

2014	2015	2016	Male	Allerta	Bene
NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	< 40%	stabile	> 40%

Indice di copertura dei debiti finanziari



	2014	2015	2016
L'indice di intensità del finanziamento è nella norma?	SI	SI	SI
L'indice di copertura degli oneri finanziari è nella norma?	SI	SI	SI
L'indice di copertura dei debiti finanziari è nella norma?	SI	SI	SI
C'è correlazione tra fonti e redditività?	SI	SI	SI

Analisi della redditività

Return on Equity (ROE)

Utile d'esercizio / Patrimonio netto

2014	2015	2016	Bene	Allerta	Male
4%	-1%	-2,38%	> 4,5%	2,5 - 4,5%	< 2,5%

ROE medio

Utile d'esercizio / Patrimonio netto medio ultimi due esercizi

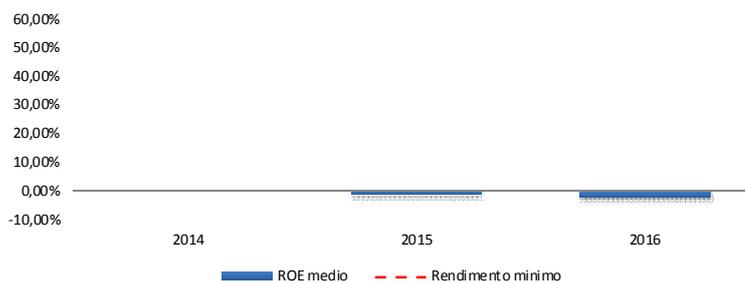
-1%	-2,38%	> 4,5%	2,5 - 4,5%	< 2,5%
-----	--------	--------	------------	--------

ROE medio allargato

Utile d'esercizio / Patrimonio netto medio + Finanziamento soci infruttifero

4%	-1%	-2,38%
----	-----	--------

ROE medio



Return on Sales (ROS)

EBIT / Ricavi Netti

2014	2015	2016	Bene	Allerta	Male
6,70%	1,36%	0,24%	> 13%	2 - 13%	< 2%

Turnover operativo

Ricavi netti / Capitale Operativo Investito Netto

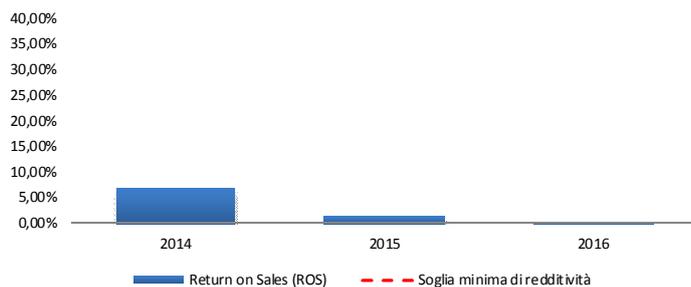
2,07	1,94	1,74
------	------	------

Turnover del capitale

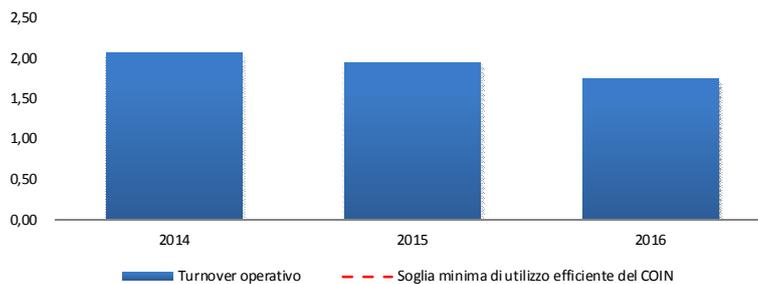
Ricavi netti / Capitale Investito Netto

1,50	1,44	1,39	> 2	1 - 2	< 1
------	------	------	-----	-------	-----

ROS



Turnover operativo e del capitale



Return on Assets (ROA)

Reddito Operativo Netto/ Totale Attivo

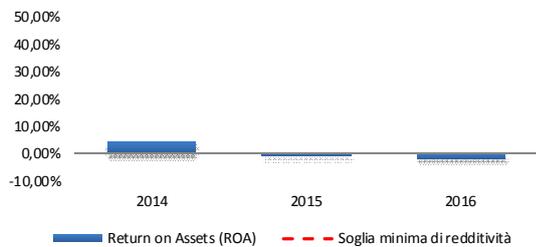
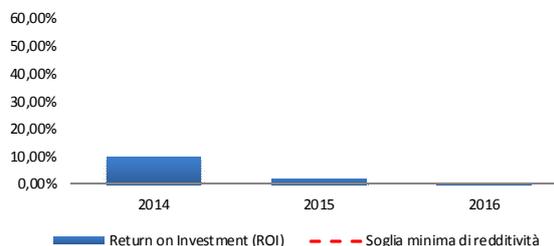
Return on Investment (ROI)

EBIT / Capitale Investito Netto

ROI operativo

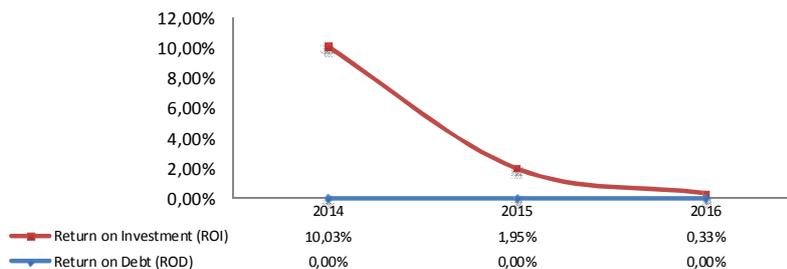
Reddito Op. Netto/ Capitale Op. Investito Netto

	2014	2015	2016	Bene	Allerta	Male
Reddito Operativo Netto/ Totale Attivo	4,49%	-0,38%	-1,58%	> 10%	5 - 10%	< 5%
EBIT / Capitale Investito Netto	10,03%	1,95%	0,33%	> 15%	7 -15%	< 7%
Reddito Op. Netto/ Capitale Op. Investito Netto	10,48%	-0,97%	-3,86%			

ROA**ROI****Return on Debt (ROD)**

Oneri finanziari / Debiti finanziari

2014	2015	2016	Bene	Allerta	Male
NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	NON CI SONO DEBITI FINANZIARI	< ROI	= ROI	> ROI

Confronto ROI - ROD

RATING MEDIOCREDITO CENTRALE

Modello di valutazione - settori: commercio, servizi ed alberghi , autotrasporto merci per conto terzi

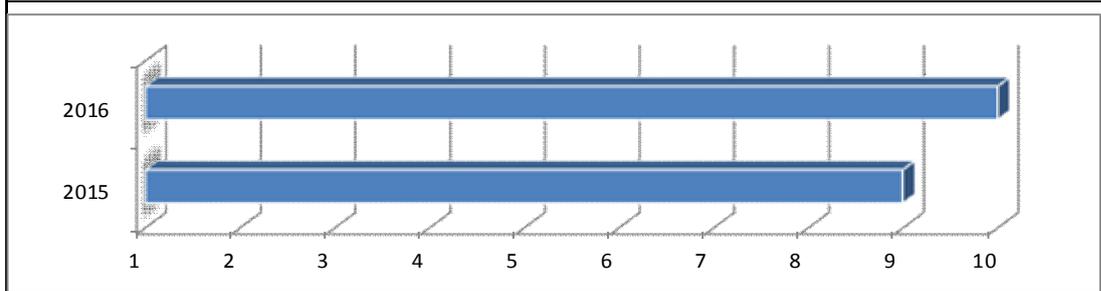
 Azienda Servizi Verti S.p.A. BITONTO Sintesi di Stato Patrimoniale	2015		2016	
	Importo	%	Importo	%
Rimanenze	27.456	0%	33.694	0%
Altro Attivo Circolante	5.875.260	47%	5.126.796	41%
Immobilizzazioni	6.506.449	52%	7.252.300	58%
Totale attivo	12.409.165	100%	12.412.789	100%
Passivo Circolante	3.323.574	27%	3.202.647	26%
Passivo a M/L termine	2.550.495	21%	2.830.720	23%
Mezzi Propri	6.535.096	53%	6.379.423	51%
Totale passivo	12.409.165	100%	12.412.789	100%

Dati di Conto Economico				
Fatturato	9.390.356		8.835.570	
MOL	734.239		692.310	
Ammortamenti	-175.960		-283.041	
Oneri Finanziari (al netto dei proventi)	172.251		216.951	
Utile (perdita) di periodo	-80.522		-155.674	

Principali indicatori	Valore	Scoring	Valore	Scoring
Attivo Circolante / Passivo Circolante (>= 0,80)	1,78	3	1,61	3
Attivo Circolante / Fatturato (<= 60%)	62,86%	2	58,41%	3
Oneri Finanziari / Fatturato (<= 5%)	1,83%	3	2,46%	3
MOL / Fatturato (>= 0,15)	0,08	1	0,08	1
Scoring totale		9		10

Livello	A	A
---------	----------	----------

Legenda: livello A : scoring >= 9; livello B : scoring = 7 o = 8; livello C : scoring < 7.



Punteggio 2015	2015	9	A
Punteggio 2016	2016	10	A

Positivo	A	A
Positivo	B	A
Da rivedere	A	B
Da rivedere	B	B
Da rivedere	C	B
Da rivedere	C	A
Da rivedere	A	C
Negativo	B	C
Negativo	C	C